



**ESAME di STATO**

Anno Scolastico 2021/2022

**CLASSE 5B**

Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: ITIA – Informatica

**Documento del Consiglio di Classe**

D.P.R. 323/98 art. 5 - D.Lgs. 62/17

Torino, 15 maggio 2022

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> DD-100
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 2 di 95 Rev.00 01.05.2021

## INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA .....	5
2. PROFILO DELL'INDIRIZZO .....	5
3. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI .....	6
4. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI .....	6
5. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE .....	7
5.1 - COMPOSIZIONE STORICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	8
5.2 – PROFILO STORICO DELLA CLASSE .....	9
5.3 – TEMPI TEORICI DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVI ALLA CLASSE QUINTA.....	10
5.4 – SITUAZIONE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO .....	10
5.4.1 – Analisi della situazione di partenza della classe .....	10
5.4.2. – Analisi della situazione di partenza rispetto alla didattica digitale integrata messa in campo nel periodo di attuazione delle disposizioni di legge relative all'emergenza sanitaria ( disposizioni previste dall' art. 4, del decreto-legge 7 gennaio 2022, e dall' art. 6, del decreto-legge 4 febbraio 2022). .....	10
5.4.3 - Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali .....	10
5.4.4 - Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali nella didattica digitale integrata .....	12
5.4.5. - Ambienti di apprendimento utilizzati nella didattica digitale integrata .....	12
5.4.6 – Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativo-comportamentali ed educativo-cognitivi programmati.....	12
5.5 – SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE .....	12
5.6 – ELENCO DEI CANDIDATI ESTERNI ASSEGNATI ALLA CLASSE .....	13
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO .....	13
6.1 - NATURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI SVOLTI .....	13
6.1.1 – Formazione sulla sicurezza .....	13
6.1.2 – Visite aziendali; conferenze e seminari .....	13
6.1.3 – Percorsi per le competenze trasversali .....	13
6.1.4 – Percorsi per l'Orientamento .....	13
6.2 – MONTE ORE CERTIFICATO PER OGNI STUDENTE .....	14
7. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L) .....	15
7.1 - DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) VEICOLATA IN LINGUA INGLESE .....	15
7.2 – CONTENUTI E DEL MODULO C.L.I.L.....	15
8. PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI.....	16
8.1 - VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI .....	16
8.2 - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE .....	16

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	<b>Cod. Mod.</b> <i>Pag. 3 di 95</i>	<b>DD-100</b> <i>Rev.00</i> <b>01.05.2021</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>			

8.3 - «EDUCAZIONE CIVICA»: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI PROGRAMMATI E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF .....	17
9. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE .....	18
9.1 - CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE .....	18
9.2 – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI.....	18
10. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI .....	18
11.CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI DAL C.D.C. ....	18
11.1 - FATTORI ED ELEMENTI PRESI IN ESAME PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA .....	18
11.2– STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA MESSA IN ATTO NEI PERIODO DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE RELATIVE ALL'EMERGENZA SANITARIA .....	21
11.3 - PROCESSI ATTIVATI PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE .....	21
11.3.1 – Nella Didattica in presenza .....	21
11.3.2.- Nella Didattica a Distanza .....	21
12. SIMULAZIONI DELLA PROVA D'ESAME .....	22
12.1 – SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE.....	22
12.2 – SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO .....	22
13. LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA SECONDA PROVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA DI INFORMATICA ..	22
ALLEGATI.....	24
ALLEGATO A (RISERVATO) .....	24
ALLEGATO B .....	25
ITALIANO .....	25
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE .....	25
PROGRAMMA SVOLTO.....	27
STORIA .....	30
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE .....	30
PROGRAMMA SVOLTO.....	32
INFORMATICA.....	35
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE .....	35
PROGRAMMA SVOLTO.....	37
TECNOLOGIE PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATICI .....	40
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE .....	40
PROGRAMMA SVOLTO.....	42
GESTIONE PROGETTAZIONE ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA.....	45
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE .....	45

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	<b>Cod. Mod.</b> <i>Pag. 4 di 95</i>	<b>DD-100</b> <i>Rev.00</i> <b>01.05.2021</b>
	<b style="color: red;">I.I.S. PRIMO LEVI</b>			

PROGRAMMA SVOLTO.....	47
SISTEMI E RETI .....	48
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE .....	48
PROGRAMMA SVOLTO.....	51
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE .....	54
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE .....	54
PROGRAMMA SVOLTO.....	56
MATEMATICA .....	59
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE .....	59
PROGRAMMA SVOLTO CLASSE 5B .....	63
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE .....	65
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE .....	65
PROGRAMMA SVOLTO.....	68
IRC .....	69
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE .....	69
PROGRAMMA SVOLTO.....	71
ALLEGATO C .....	72
Prima prova Scritta.....	73
Griglia valutazione della prima prova scritta.....	80
Seconda prova scritta .....	86
Griglia valutazione della seconda prova scritta .....	88
Manuali dei linguaggi di riferimento .....	89

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 5 di 95	Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## 1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA

La scuola nasce nell'anno scolastico 1982-1983 come Istituto Tecnico Industriale per rispondere alla domanda di scolarità di un'ampia zona di Torino Sud sprovvista di scuole superiori. L'utenza era formata inizialmente da allievi con motivazioni forti agli studi tecnici (che garantivano un lavoro coerente con il percorso didattico e con livelli di preparazione spesso più che soddisfacenti).

Nell'anno scolastico 1989-90 nasce la sperimentazione del Biennio Integrato dell'ITIS "Primo Levi" e del C.F.P. "Mario Enrico" frutto della collaborazione tra enti locali, Ministero della Pubblica Istruzione (attuale MIUR), enti gestori dei centri di formazione professionale, organizzazioni sindacali, per dare una risposta significativa a giovani maggiorenni e adulti che intendano sia completare la propria formazione di base sia acquisire una qualifica professionale riconosciuta dal mondo del lavoro.

Nell'anno scolastico 1994-95, viene istituito il Liceo Scientifico Tecnologico polo di attrazione di quegli allievi della zona con una aspettativa di studi più a lungo termine ed un interesse per una formazione di base più ampia e meno mirata agli aspetti tecnici.

Nell'anno scolastico 2008-2009 parte anche il Liceo Scientifico Tradizionale e la scuola si trasforma in IIS (Istituto di Istruzione Superiore) accogliendo così le domande di formazione diverse e ponendosi sul territorio come polo di Istruzione e formazione in grado di offrire percorsi per le diverse tipologie d'istruzione.

Dall'anno scolastico 2010/11 con la Riforma dell'Istruzione Secondaria di II grado nell'Istituto sono stati attivati due corsi di Liceo scientifico opzione scienze applicate.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 nell'ambito della formazione liceale è stato attivato il LISS, Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo. Il Primo Levi è il primo e fino ad ora l'unico Istituto Statale della Città di Torino ad aver attivato questo nuovo indirizzo di studi.

## 2. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Le scienze e le tecnologie dell'informazione hanno subito in questi ultimi 20 anni una sensibile evoluzione, linguaggi e metodi di programmazione noti solo a pochi specialisti si sono diffusi e sono diventati bagaglio professionale comune di una vasta categoria di tecnici, e architetture dei sistemi di elaborazione si sono notevolmente sviluppate, ma soprattutto l'evoluzione tecnologia ha fortemente arricchito il panorama delle professioni. Accanto alla tradizionale professione di analista programmatore di affiancano oggi quelle legate allo sviluppo di Internet, e quindi progettista e realizzatore di siti WEB, sistemista, tecnico installatore di reti, progettista e amministratore di database.

Gli obiettivi del corso di informatica sono:

- Essere capace di analizzare e progettare sistemi di vario genere;
- Progettare programmi applicativi;
- Essere in grado di sviluppare software nell'ambito di vario genere, come sistemi di automazione, e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- Progettare sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta e il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- Pianificare lo sviluppo di risorse informatiche;
- Curare i sistemi di elaborazione dati;

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 6 di 95	Rev.00 <b>01.05.2021</b>

- Assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione fornendo loro consulenza di base sul software e sull'hardware;

Per raggiungere questi obiettivi si sono profondamente revisionati i contenuti delle discipline tecniche contenute nel corso di informatica, aggiornandole alla luce delle più recenti innovazioni in ambito didattico-tecnologico.

Questo indirizzo offre la possibilità sia di accedere all'attività produttiva direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria, sia di proseguire gli studi in ambito universitario con adeguati strumenti culturali, soprattutto per quanto riguarda le facoltà scientifico-tecnologiche. L'allievo, nel corso del triennio, riceve una formazione specialistica che gli consente di conoscere i principi di applicazione e le modalità pratiche di utilizzo comune delle tecnologie.

### 3. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.

### 4. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

- Saper comprendere e saper usare linguaggi specifici appropriati, sia in ambito tecnico, sia in ambito letterario e saper cogliere gli elementi più significativi in un discorso articolato.
- Saper raccogliere le informazioni necessarie da testi, manuali o altra documentazione.
- Saper passare dal particolare al generale.
- Saper usare le informazioni per progettare in modo sempre più autonomo.
- Capacità di collaborazione e organizzazione nel lavoro di gruppo, con particolare attenzione al laboratorio, che maggiormente si avvicina all'attività lavorativa professionale.
- Autonomia nella gestione del proprio lavoro.
- Capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con il coinvolgimento attivo degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		<i>Pag. 7 di 95</i> <i>Rev.00</i> <b>01.05.2021</b>

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

## 5. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe 5B è attualmente composta da 21 studenti (tutti maschi), di cui tre alunni non frequentanti.

È giunta all'attuale configurazione attraverso una storia triennale le cui tappe possono essere così sintetizzate:

2019 - 2020: la classe 3B proviene dal biennio dell'istituto con un numero di studenti pari a 22, 4 alunni provenienti dalla 2B, 4 alunni dalla 2A, 13 alunni dalla 2E e un alunno della 3B non promosso nel precedente anno scolastico. Sono stati tutti ammessi all'anno successivo secondo Ordinanza Ministeriale, tranne un alunno che non ha frequentato.

2020 – 2021: la classe non ha subito variazione. Tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva.

2021 – 2022: la classe 5B inizia l'anno scolastico con un numero di studenti pari a 21, di cui un alunno della 5B non promosso nel precedente anno scolastico. Tre alunni abbandonano gli studi.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico, si è continuato sulla strada già percorsa negli anni precedenti, che aveva come obiettivo prioritario quello di fornire agli alunni non solo le nozioni e competenze delle singole discipline, ma anche la capacità di affrontare i problemi in modo autonomo.

Tutti i docenti hanno continuamente sollecitato gli alunni ad un atteggiamento responsabile nei confronti dello studio, in vista anche dell'esame di Stato.

Un piccolo gruppo di alunni ha seguito e partecipato con continuità ed interesse alle attività proposte, raggiungendo risultati buoni. Un gruppo più numeroso, invece, ha partecipato in modo discontinuo e non sempre interessato alle lezioni, e solo nell'ultima parte dell'anno scolastico si è impegnato di più, in vista dell'importante traguardo da raggiungere.

Nel complesso è risultata scarsa la partecipazione all'attività scolastica e non è sempre adeguata alle offerte culturali proposte.

La classe ha seguito per un breve periodo dell'anno le lezioni in DAD.

Il corretto svolgimento dell'anno scolastico è stato disturbato da un illecito accaduto durante l'anno. Precisamente, nel mese di gennaio sono state sottratte le credenziali del registro elettronico di alcuni professori e nella notte prima dello scrutinio del primo quadrimestre è stato effettuato un accesso abusivo al registro elettronico.

Sono stati cambiati i voti di tutti gli studenti relativi alle discipline di matematica, informatica, italiano, storia e educazione civica.

L'obiettivo del mal intenzionato/i era di impedire il corretto svolgimento degli scrutini. Fortunatamente lo scrutinio si è svolto normalmente in quanto le proposte di voto erano state memorizzate prima dell'accesso abusivo.

## 5.1 - COMPOSIZIONE STORICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	DOCENTI		
	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
INGLESE	Prof.ssa Gallizio	Prof.ssa Gallizio	Prof.ssa Gallizio
INFORMATICA	Prof.ssa Caminiti	Prof. Caminiti	Prof. Caminiti
LAB INFORMATICA	Prof. Ivaldi	Prof. Ivaldi	Prof. Ivaldi
RELIGIONE	Prof.ssa Borrelli	Prof.ssa Borrelli	Prof.ssa Borrelli
SCIENZE MOTORIE	Prof. Pasqualini	Prof.ssa Di Giorgio	Prof. Pasqualini
T.P.S.	Prof. Sicca	Prof. Sicca	Prof. Sicca
LAB T.P.S.	Prof. Martone	Prof. Ivaldi	Prof. Ivaldi
ITALIANO E STORIA	Prof.ssa Nigro	Prof.ssa Nigro	Prof.ssa Nigro
MATEMATICA	Prof. Greco	Prof. Greco	Prof. Greco
TELECOMUNICAZIONI	Prof. Cagnina	Prof. Cagnina	--
LAB TELECOMUNICAZIONI	Prof. Caruso	Prof. Meleca	--
G.P.O.I.	--	--	Prof. Comelli
LAB G.P.O.I.	--	--	Prof. Martone
SISTEMI E RETI	Prof.ssa Oddo	Prof. Leo	Prof. Leo
LAB SISTEMI E RETI	Prof. Martone	Prof. Martone	Prof. Di Biasi

**Nota:** Nella disciplina GPOI la classe non ha avuto un docente fisso per tutto l'anno.  
Attualmente in questa disciplina il docente non è presente.



## 5.2 – PROFILO STORICO DELLA CLASSE

	COGNOME E NOME	CLASSI FREQUENTATE C/O I.I.S. Primo Levi
<b>RISERVATO</b>		

### 5.3 – TEMPI TEORICI DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVI ALLA CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	ORE ISTITUZ. ANNUE (*)	ORE TOTALI ANNUE	LUOGO DI INSEGNAMENTO	
			CLASSE	LAB.
INGLESE	99	99	99	/
INFORMATICA	186	186	66	132
RELIGIONE	33	33	33	/
SCIENZE MOTORIE	66	66	66	/
T.P.S.	132	132	66	66
ITALIANO	132	132	132	/
MATEMATICA	99	99	99	/
STORIA	66	66	66	/
P.O.I.	99	99	32	66
SISTEMI E RETI	132	132	66	66

(\*) Il numero ore istituzionali annue è stato calcolato nel seguente modo: ORE SETTIMANALI DISCIPLINA PER 33.

### 5.4 – SITUAZIONE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

#### 5.4.1 – Analisi della situazione di partenza della classe

La classe 5B del corso Informatica e Telecomunicazioni è composta da 21 studenti (tutti maschi). Tre alunni hanno abbandonato gli studi.

Ad avvio anno scolastico il corpo docente era incompleto nella seguente materia:

- G.P.O.I.: la situazione è perdurata fino alla nomina di un docente supplente in data 18/1/2022 (prof. Comelli) al posto della prof.ssa Laura Oddo. Dal 21/04/2022 la classe è rimasta di nuovo senza docente.

#### 5.4.2. – Analisi della situazione di partenza rispetto alla didattica digitale integrata messa in campo nel periodo di attuazione delle disposizioni di legge relative all'emergenza sanitaria (disposizioni previste dall' art. 4, del decreto-legge 7 gennaio 2022, e dall' art. 6, del decreto-legge 4 febbraio 2022).

Tutti gli studenti sono dotati di un dispositivo atto alla DDI (PC o tablet)

#### 5.4.3 - Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali

Per tutte le discipline le lezioni sono state prevalentemente frontali per lo più dialogate con l'obiettivo di introdurre l'argomento contestualizzandolo mediante excursus storici e collegamenti interdisciplinari.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="text-align: center;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p style="text-align: center;">D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	<i>Cod. Mod.</i>	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		<i>Pag. 11 di 95</i>	<i>Rev.00</i> <b>01.05.2021</b>

Le strategie didattiche utilizzate nelle diverse discipline possono essere così riassunte:

- brainstorming per far emergere le conoscenze degli studenti in modo da utilizzare le informazioni ottenute per introdurre l'argomento della lezione;
- utilizzo di immagini e filmati per coinvolgere e far entrare immediatamente in relazione gli studenti con la tematica affrontata;
- domande aperte per stimolare una riflessione e innescare il processo di apprendimento;
- mappe concettuali per visualizzare i collegamenti logici presenti all'interno di un argomento utilizzando le parole chiave;
- presentazione di parti di testo per agevolare il collegamento tra disciplina scolastica e realtà, per collegare il contesto storico e sociale, per presentare il pensiero di un autore;
- lavori di gruppo;
- lezioni mediante problem solving.

#### 5.4.4 - Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali nella didattica digitale integrata

### Classe 3B

Metodologie e strumenti didattici programmati per la DIDATTICA A DISTANZA:										
Attività sincrone										
	Italiano	Inglese	Storia	Matematica	Informatica	Sistemi e Reti	T.P.S.	Telecomunicazioni	Scienze Motorie	Religione/ Alternativa
Video-lezioni con Meet o altra piattaforma	x	X	x	X	X	x	X	x		
Audio-lezioni o podcast	x				X					
Altro										
Attività asincrone										
Visioni di filmati, documentari o altre risorse on line	x		x	X		x				x
Invio di dispense o altro materiale	x	x	x	X	X	x	X	x		x
Compiti da svolgere e consegnare	x	x	x	X	X	x	X	x		x
Studio autonomo dai libri di testo	x	x	x	X	X	x		x		
Video – lezioni registrate					X					
Altro						x				

#### 5.4.5. - Ambienti di apprendimento utilizzati nella didattica digitale integrata

DISCIPLINE	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	T.P.S.	SISTEMI	INFORMATICA	G.P.O.I.	SCIENZE MOTORIE
Registro elettronico	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Google Classroom	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Google Mail	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Google Meet	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Google Moduli	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Google Documenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
You Tube	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Programmi RAI									
Moodle									
Libri – Eserciziari on line	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Zoom o altri sistemi di video-conferenza									
Altro									

#### 5.4.6 – Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativo-comportamentali ed educativo-cognitivi programmati

Per tracciare un resoconto conclusivo sulla classe si può dire che gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi formativi prefissati, migliorando il livello di socializzazione rispetto all'anno scorso e la capacità di assumersi responsabilità.

### 5.5 – SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 13 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

Si allegano al documento (ALLEGATI A): i PEI

## 5.6 – ELENCO DEI CANDIDATI ESTERNI ASSEGNATI ALLA CLASSE

Non ci sono candidati esterni.

## 6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

### 6.1 - NATURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI SVOLTI

#### 6.1.1 – *Formazione sulla sicurezza*

La classe ha seguito i corsi obbligatori di formazione in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro: 4 ore di formazione generale e 8 ore di formazione specifica (attività con rischio medio).

#### 6.1.2 – *Visite aziendali; conferenze e seminari*

Non sono state svolte visite aziendali

#### 6.1.3 – *Percorsi per le competenze trasversali*

##### A.S. 2019/20

- ECDL/ICDL, 4 MODULI per la patente europea del computer

##### A.S. 2020/21

- Digital Lab: Mercato Circolare
- Certificazione ICDL (falcolatativo)

##### A.S. 2021/22

- Un Nuovo Inizio – Competenze Stem 3: Corso Robotica
- Giovani Prevedenti: Pronti, Lavoro, ...Via: Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio – FeduF
- IBM: Skill Builds for students (facoltativo)
- Certificazione ICDL (falcolatativo)

### DESCRIZIONE DEI PROGETTI SVOLTI

- ECDL/ICDL:  
Durante la classe terza gli studenti hanno svolto una preparazione per i seguenti 4 moduli del percorso di certificazione ECDL: online essential, computer essential, foglio di calcolo, editor di testo
- Digital Lab: Mercato Circolare  
Attività per approfondire "Economia Circolare"
- IBM: SkillsBuild  
Non sono state certificati nessun modulo dagli studenti.

#### 6.1.4 – *Percorsi per l'Orientamento*

Sono state proposte agli studenti iniziative per l'orientamento universitario: presentazioni on line e lezioni di preparazione ai test di ammissione.

- Corso PON "Un nuovo inizio – competenze STEM 3" : Gestione del robot Comau e.DO tramite il linguaggio Python e la documentazione delle esperienze usando un sito web
- Vari webinar di presentazione delle facoltà universitarie

## 6.2 – MONTE ORE CERTIFICATO PER OGNI STUDENTE

Alunno	3B	4B	5B	Totale
<b>RISERVATO</b>				

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 15 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## 7. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L)

Il Content and Language Integrated Learning (CLIL) è una metodologia o un approccio che favorisce l'acquisizione di competenze disciplinari e linguistiche attraverso la messa in opera di specifiche azioni didattiche. La Riforma della scuola italiana ne prevede ora l'introduzione obbligatoria nel curriculum scolastico della scuola secondaria di II grado.

### 7.1 - DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) VEICOLATA IN LINGUA INGLESE

L'insegnante della disciplina informatica ha svolto l'unità didattica con metodo CLIL sull'argomento entity/relationship model con l'attività di reading, listening e speaking.

### 7.2 – CONTENUTI E DEL MODULO C.L.I.L.

**Docente:** Carmelo Caminiti **Disciplina:** Informatica

**Titolo del modulo:** Entity/Relationship Model

Lingua straniera veicolare	Inglese
Competenza linguistica degli allievi	La classe quinta è composta da 21 alunni. Il livello linguistico della classe è eterogeneo.
Argomenti disciplinari specifici	Il modello E/R è parte integrante del programma di quinto anno, inserito nel modulo di progettazione di database. PHP: differenze tra apice e virgolette doppie
Collocazione del modulo all'interno del programma	All'inizio dell'anno, dopo l'introduzione della teoria sui database e nel secondo quadrimestre con la programmazione lato server.
Prerequisiti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere la programmazione procedurale;</li> <li>- conoscere gli aspetti base dell'analisi di un problema;</li> <li>- conoscere la definizione di database.</li> </ul>
Prerequisiti linguistici	Una conoscenza di livello B1.
Obiettivi disciplinari a. conoscenze b. abilità	a. conoscenze <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le caratteristiche del modello E/R;</li> <li>- conoscere i principali tipi di associazioni.</li> </ul> b. abilità <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper fare la progettazione concettuale di un database con il modello E/R partendo da una realtà di interesse;</li> <li>- saper stabilire associazioni tra le entità.</li> </ul>
Obiettivi linguistici a. conoscenze (lessico e strutture) b. abilità linguistiche - comprensione orale - comprensione scritta - produzione orale	a. conoscenze (lessico e strutture) <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare le conoscenze della lingua attraverso l'utilizzo pratico, mettendo l'accento sulla competenza comunicativa tra pari.</li> </ul> b. abilità linguistiche <i>(comprensione orale)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper ascoltare e rispondere alle domande dell'insegnante;</li> <li>- capire semplici video di breve durata (massimo 5 minuti).</li> </ul> <i>(comprensione scritta)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere testi di liv B1 di ambito informatico dimostrando di saper identificare i concetti chiavi.</li> </ul> <i>(produzione orale)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper conversare sull'argomento con l'insegnante e tra pari;</li> </ul>
Obiettivi trasversali (learning skills)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- creare buone pratiche nel task based language teaching nel contesto educativo, usare l'ICT e lavorare in modo cooperativo.</li> </ul>
Risultati attesi (IN TERMINI DI COMPETENZE)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare correttamente ed autonomamente il lessico tecnico in inglese;</li> <li>- essere in grado di riformulare testi sulla base di quelli letti o ascoltati in un video;</li> <li>- saper collegare il linguaggio visivo al linguaggio verbale;</li> <li>- individuare le entità e le relazioni tra le entità di una realtà di interesse.</li> </ul>

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 16 di 95 <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

Strategie metodologiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione frontale con l'ausilio della LIM;</li> <li>- lavoro in piccoli gruppi per sviluppare dei "task";</li> <li>- utilizzare lo <i>scantfolding</i> per facilitare l'apprendimento;</li> <li>- utilizzare delle ICT per aumentare l'attenzione e il coinvolgimento degli alunni.</li> </ul>
Strumenti e materiali utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- video da youtube;</li> <li>- compiti su Google Classroom (Cloze);</li> <li>- presentazioni delle lezioni su LIM;</li> <li>- estratto di testi sull'argomento;</li> <li>- mappe concettuali;</li> <li>- glossario.</li> </ul>
Tempi e unità di apprendimento in cui si suddivide il modulo (argomento e durata)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Entity relationship model – 6 ore</li> <li>2. Entities, Attributes, relationship – 4 ore</li> <li>3. Primary and foreign key 2 ore</li> <li>4. Differences between single e double quotes 1 ora</li> <li>5. Authentication/Authorization 1 ora</li> </ol>
Modalità di lavoro	<i>cooperative and tasked based learning</i>
Verifica e valutazione (tipologia, modalità di somministrazione e valutazione)	- Interrogazione orale 6 ore

## 8. PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

### 8.1 - VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI

Non effettuati nel secondo biennio e nell'ultimo anno

### 8.2 - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Attività di Istituto nell'ambito del progetto di Salute e Benessere
- Corsi PON
  - Corso di Robotica valido anche come PCTO



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 17 di 95	Rev.00 <b>01.05.2021</b>

### 8.3 - «EDUCAZIONE CIVICA»: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI PROGRAMMATI E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

Referente Alesia Borrelli

Il Dirigente Scolastico, nell'atto di indirizzo del piano dell'offerta formativa, ha individuato i seguenti obiettivi formativi:

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.
- In particolare, gli argomenti trattati durante l'anno:
  - La comunicazione, diritti e doveri ai tempi del Covid-19
  - Lavoro autonomo e lavoro dipendente; contributi previdenziali; tipi di imposte
  - l'app IO dei servizi pubblici. Discussione sul nuovo social Metaverso
  - app IO su gitHub: come viene gestita dal punto di vista tecnico l'app, quali framework usa (React), a cosa serve , ecc.
  - Progetto Dirittibus e Biennale Democrazia, cittadinanza europea, origine dell'EU.  
esperti: prof. Diego Guzzi
  - Il mondo del lavoro e le sue problematiche: il CV live
  - Inglese: The European Union
  - Progetto "Insieme per l'ambiente" con Ester Graziano della onlus LVIA - settore Italia.
  - Educazione alla nutrizione col prof. Rizzi
  - Sicurezza nei sistemi informativi; Cybersicurezza: la risposta dell'UE alle minacce informatiche
  - Riflessioni sulla Giornata della Memori
  - La guerra in Ucraina
  - Progetto insieme per l'ambiente e la pace: costruire la pace con i semi
  - Visione del documentario: " La propaganda fascista di RAI Storia"
  - Copyright; fake news, i reati informatici
  - Documentario: Una breve animazione sulle teorie economiche di J. M. Keynes; La Repubblica di Weimar - Ricostruzione storica; Breve storia dell'economia fascista. I compromessi del regime; Corso monete e banche centrali - dal Gold Standard ai giorni nostri
  - La ridondanza ci salva la vita e non solo

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 18 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## 9. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

### 9.1 - CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(VIENE ALLEGATA UNA SCHEDA PER OGNI DISCIPLINA- ALLEGATO B)

### 9.2 – CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

(VIENE ALLEGATA UNA SCHEDA PER OGNI DISCIPLINA- ALLEGATO B)

## 10. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Sono stati individuati, a titolo di proposta didattica per la preparazione al colloquio d'esame, i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio e delle materie presenti nella commissione dell'esame, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di classe ha individuato i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- la comunicazione nei diversi periodi storici;
- l'evoluzione tecnologica dei sistemi informatici;
- la rete Internet;
- l'evoluzione pubblicitaria e la gestione dei dati;
- sicurezza: nel lavoro , nella comunicazione, gestione dati, ecc.;

## 11.CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI DAL C.D.C.

### 11.1 - FATTORI ED ELEMENTI PRESI IN ESAME PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il centro della valutazione è costituito, per scelta del Collegio dei Docenti, dalla relazione che intercorre tra la competenza, le capacità della persona ovvero le sue potenzialità, ed infine le risorse mobilitate (conoscenze ed abilità). È necessario che questi elementi e i processi ad essi connessi divengano leggibili entro un'esperienza formativa sotto forma di "soluzione del problema" di cui l'allievo sia protagonista e che si realizza entro contesti reali che propongono allo studente problemi e compiti che è chiamato ad assumere in modo responsabile, conducendo ad esiti *attendibili* ovvero sostenuti da efficacia dimostrativa.

La valutazione autentica si fonda quindi sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la **capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali**. Per questo le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato.

La valutazione prende allora le mosse dalla definizione di "**prestazione autentica**" che è un progetto didattico atto a rendere esplicita una determinata competenza dando così agli studenti la possibilità di costruire il loro sapere in modo attivo in contesti reali e complessi e di usarlo in modo preciso e pertinente, dimostrando il possesso di una determinata competenza.

Sono strumenti operativi per la costruzione di una "prestazione autentica":

- il riferimento a contesti di apprendimento significativi e reali, cioè autentici;
- l'analisi e la considerazione delle conoscenze pregresse degli studenti;
- la progettazione della prestazione in modo che ogni studente possa agire in base ai suoi modi e tempi di apprendimento, raggiungendo il successo;
- l'informazione trasparente riguardo alle prestazioni da eseguire, agli obiettivi da raggiungere, agli scopi e alla modalità di valutazione;
- mettere lo studente al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona con responsabilità, scelte, processi cognitivi impegnativi, sfidanti e coinvolgenti;

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<h3 style="color: red;">I.I.S. PRIMO LEVI</h3>		Pag. 19 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

- mettere lo studente nella possibilità di comunicare, collaborare, ricercare e confrontarsi con i compagni attraverso attività di gruppo per la costruzione di ancore (esempi) che possano poi agevolare l'attività individuale;
- fare in modo che gli studenti possano utilizzare le tecnologie informatiche;
- guidare, supportare e sostenere gli studenti nella costruzione della prestazione;
- coinvolgere gli studenti nella valutazione attraverso l'autovalutazione del proprio prodotto.

Il Collegio Docenti, nel delineare i criteri generali che sono alla base dei percorsi valutativi, richiama e fa suo il D.P.R. 122/2009, *Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*.

Ribadisce il **carattere formativo dei processi valutativi** definendone gli obiettivi prioritari nella crescita e maturazione degli studenti e orientandoli verso l'esigenza del successo formativo. Nell'esplicazione delle attività valutative sono stati considerati seguenti aspetti:

- un congruo numero di misurazioni delle conoscenze e delle competenze acquisite come stabilito nelle riunioni di Dipartimento di inizio anno;
- l'analisi della situazione di partenza e della eventuale progressione individuale;
- l'impegno e la partecipazione al dialogo formativo;
- la situazione individuale dell'allievo/a in relazione all'andamento della classe;
- il tipo di approccio alla disciplina.
- (per lo scrutinio finale) la valutazione ottenuta nello scrutinio intermedio e la eventuale progressione registrata;
- (per lo scrutinio finale) gli esiti delle prove sostenute al termine dei corsi di recupero svolti dopo lo scrutinio intermedio.

Il voto è stato sempre espressione di una sintesi valutativa frutto di **diverse forme di verifica**: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.

Il CdC si è attenuto alla scelta operata dal Collegio dei Docenti, in merito alle valutazioni in itinere e ha deciso di adottare la seguente griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di conoscenze e abilità manifestate dall'allievo:

VOTO	LIVELLO DI CONOSCENZA E ABILITÀ CORRISPONDENTE
<b>9-10</b>	L'ALLIEVO HA UNA PADRONANZA COMPLETA E APPROFONDATA DEL PROGRAMMA, OTTIME CAPACITÀ DI INQUADRARE LE DOMANDE, SA COLLEGARE ORGANICAMENTE E APPLICARE A CASI CONCRETI ORIGINALMENTE ESPOSTI I CONCETTI, USA IN MODO MOLTO PERTINENTE LA TERMINOLOGIA TECNICA, HA CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI, DI RIELABORAZIONE PERSONALE.
<b>7-8</b>	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA SUFFICIENTEMENTE COMPLETA DEL PROGRAMMA E ABBASTANZA APPROFONDATA. HA DISCRETE CAPACITÀ DI COMPrensIONE, DI COLLEGAMENTO ORGANICO, CLASSIFICAZIONE, DISTINZIONE E APPLICAZIONE A CONTESTI ATTUALI. Usa in modo abbastanza corretto la terminologia specifica.
<b>6</b>	L'ALLIEVO DENOTA UNA CONOSCENZA DILIGENTE DI QUASI TUTTO IL PROGRAMMA E PADRONANZA SOLO DI UNA PARTE. CAPISCE LE DOMANDE E SA INQUADRARE I PROBLEMI ANCHE CON ESEMPI PRATICI E RAGIONAMENTI SEMPLICI E DESCRITTIVI. SA CLASSIFICARE IN MODO PIUTTOSTO MNEMONICO. È SUFFICIENTEMENTE PRECISO NELL'USO DELLA TERMINOLOGIA E SI ORIENTA FRA I VARI CONCETTI.
<b>5</b>	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA FRAMMENTARIA, OPPURE HA UNA CONOSCENZA MOLTO SUPERFICIALE DEI CONCETTI, SI ORIENTA IN MODO POCO PRECISO O SOLO CON L'AIUTO DEL DOCENTE, USA UNA TERMINOLOGIA NON SUFFICIENTEMENTE ADEGUATA, NON HA CONSEGUITO UNA VISIONE GENERALE DELLA MATERIA.
<b>4</b>	L'ALLIEVO DIMOSTRA UNA CONOSCENZA GRAVEMENTE LACUNOSA DEL PROGRAMMA, SI ORIENTA IN MODO CONFUSO, FRANTENDE SPESSO LE QUESTIONI, NON CONOSCE LA TERMINOLOGIA
<b>3</b>	L'ALLIEVO RISPONDE IN MODO DEL TUTTO O GRAVEMENTE ERRATO, CONFONDE I CONCETTI, NON DIMOSTRA CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO NELLA MATERIA

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		<i>Pag. 20 di 95</i>
			<i>Rev.00</i> <b>01.05.2021</b>

<b>2</b>	L'ALLIEVO NON RISPONDE O CONSEGNA UN COMPITO IN BIANCO O NULLO
<b>1</b>	L'ALLIEVO RIFIUTA L'INTERROGAZIONE O UN COMPITO

La valutazione finale non è scaturita esclusivamente dalla media aritmetica delle singole valutazioni conseguite ma ha tenuto conto del percorso di apprendimento dello studente e del raggiungimento degli obiettivi didattici generali della singola disciplina.

Si è tenuto altresì conto del raggiungimento dei principali obiettivi educativi (frequenza, impegno, interesse, partecipazione, correttezza del comportamento; progresso, autonomia, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e rielaborazione dei dati acquisiti).

Per l'organizzazione degli obiettivi in conoscenze, capacità (abilità) e competenze e l'attivazione dei conseguenti percorsi valutativi si è fatto riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, considerando le seguenti definizioni contenute del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli:

- “Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- “Abilità”, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Su indicazioni del MIUR (circ. n. 89/2012) per tutte le classi il Collegio Docenti ha optato per il **voto unico** anche nel primo quadrimestre, ad eccezione della disciplina Lingua e letteratura italiana che ha valutato separatamente lo scritto sia l'orale.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 21 di 95 Rev.00 01.05.2021

## 11.2- STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA MESSA IN ATTO NEI PERIODO DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE RELATIVE ALL'EMERGENZA SANITARIA

	Italiano	Inglese	Storia	Matematica	Informatica	Sistemi e Reti	T.P.S.	Telecomunicazioni	Scienze Motorie	Religione/ Alternativa
<b>Strumenti di verifica e di valutazione:</b>										
<b>PROVE ORALI</b>										
Interrogazioni	x	x	x	X	X	x	X	x		
Colloqui brevi e continui	x	x	x	X	X	x		x		
Discussione individuale e/o collettiva	x	x	x		X	x	X	x		
Altro	x		x			x				x
<b>PROVE SCRITTE STRUTTURATE</b>										
Scelta multipla		x		X	X		X			
Test V/F				X	X		X			
Domande a completamento		x				x	X			
Corrispondenze										
Altro	x		x			x				
<b>PROVE SCRITTE SEMISTRUTTURATE</b>										
Trattazione sintetica	x		x			x		x		
Risposta singola						x		x		
Test, domande, esercizi		X		X		x		x		
Altro										
<b>PROVE SCRITTE PRODUZIONE</b>										
<b>PRODUZIONE</b>										
Analisi testo	x									
Saggio breve										
Tema										
Domande aperte		x				x		x		
Relazione						x	X	x		
Mappe concettuali	x	x	x		X	x	X			
Risoluzione esercizi				X	X	x	X	x		
Altro	x	X	x							

## 11.3 - PROCESSI ATTIVATI PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE

### 11.3.1 – Nella Didattica in presenza

Nel corso del triennio il consiglio di classe ha messo in atto apposite attività di sostegno e di recupero in itinere.

### 11.3.2.- Nella Didattica a Distanza

Nel corso del triennio il consiglio di classe ha messo in atto apposite attività di sostegno e di recupero in itinere.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i>	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		<i>Pag. 22 di 95</i>	<i>Rev.00</i> <b>01.05.2021</b>

## 12. SIMULAZIONI DELLA PROVA D'ESAME

### 12.1 – SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Le simulazione delle prove scritte sono state effettuate:

- Prima Prova il 29/4/2022
- Seconda prova il 26/4/2022

### 12.2 – SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe ha deliberato di non effettuare la simulazione del colloquio d'esame. I docenti singolarmente faranno delle prove di colloquio d'esame.

## 13. LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA SECONDA PROVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA DI INFORMATICA

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con **d.m. 769 del 2018**, i quali contengono la struttura e le caratteristiche della prova d'esame, nonché, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 23 di 95 <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

Il presente documento, completo di tutti gli allegati, è stato elaborato e condiviso dal consiglio della Classe della 5B:

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Coordinatore classe e Docente di informatica	Caminiti Carmelo	
Docente di Sostegno	Lo Forte Calogero	
Docente di Sostegno	Messina Luigi	
Docente di Laboratorio di TPSI e di GPOI	Martone Mario	
Docente di Sistemi e Reti	Leo Maurizio	
Docente di Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni	Sicca Franco	
Docente di Lingua Straniera Inglese	Gallizio Daniela	
Docente di Scienze Motorie e Sportive	Pasqualini Maurizio	
Docente di Lingua e Letteratura Italiana e Storia	Nigro Maria Antonietta	
Docente di Laboratorio di Sistemi e Reti	Di Biasi Simone	
Docente di Laboratorio di Informatica	Ivaldi Giuliano	
Docente di Religione	Borrelli Alessia	
Docente di Matematica	Greco Vincenzo	
Docente di Alternativa alla Religione	Gaetani Liseo Gianni	
Docente GPOI	Oddo Laura	

I rappresentanti di classe:

Emanuele Albano .....

Emanuele Pastore .....

Il dirigente scolastico Prof.ssa Anna Rosaria Toma.....

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> <i>Pag. 24 di 95</i>	<b>DD-100</b> <i>Rev.00</i> <b>01.05.2021</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>			

## ALLEGATI

### ALLEGATO A (RISERVATO)

Sono allegati al presente documento ma consegnati in forma riservata alla Commissione:

- n. 2 PEI



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 25 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## ALLEGATO B

- Relazioni personali dei docenti in merito a conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline;
- Contenuti disciplinari svolti in ciascuna disciplina.

## ITALIANO

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**MATERIA: ITALIANO**

**DOCENTE: NIGRO MARIA ANTONIETTA**

**CLASSE 5<sup>A</sup> B. INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

### CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

#### 1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

La classe è composta da 18 studenti, tutti di genere maschile, di cui 2 studenti HD con Obiettivi Minimi.

Presenta una situazione di scarso rendimento e scarsa motivazione allo studio, tranne poche eccezioni, aggravatasi durante il quinto anno.

Pertanto le conoscenze acquisite riguardo ai temi, le forme e gli autori della letteratura rispetto agli obiettivi programmati, seppur notevolmente ridimensionati, non sempre sono stati raggiunti.

La maggior parte della classe ha acquisito le conoscenze di base relative gli argomenti svolti, tranne pochi casi di assoluto disinteresse e non applicazione.

#### 2) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Le capacità acquisite dalla classe nella sua interezza riguardano le capacità di sintetizzare e riassumere, comprendere un testo letterario in poesia o in prosa, citare una fonte, cartacea o del web, sviluppare una mappa concettuale, una scaletta di preparazione a una esposizione orale o a una trattazione scritta; preparare una presentazione multimediale ed esporre un argomento a partire da essa; comprendere e scrivere un testo di analisi e commento, argomentativo ed espositivo-argomentativo.

#### 3) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Le competenze sono state sviluppate e acquisite solo da una parte della classe, quella più attiva e partecipe.

Tra le competenze della comunicazione scritta questa parte della classe sa confrontarsi criticamente con un testo, dopo averlo compreso, riassunto e analizzato; sa scrivere in italiano medio standard; sa progettare e scrivere un testo argomentativo.

Sempre la stessa parte della classe ha acquisito competenze nella comunicazione orale efficace, in italiano corretto e registro formale.

Le competenze cognitive sono state acquisite sempre da un piccolo gruppo e riguardano il saper analizzare, valutare, comparare fenomeni e concetti proposti dai testi e dagli autori studiati.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 26 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

**4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:**  
**4 ore di lezione settimanali, per un totale di 114 ore**

**5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale, lezione dialogata

Collaborative learning

Learning by doing

Didattica laboratoriale: Laboratorio di scrittura, Laboratorio di lettura, simulazioni

**6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA**

Lavagna multimediale, aula, libri di testo

- Registro elettronico
- Google Classroom
- Google mail
- Google Meet
- Google Documenti
- You Tube
- Programmi RAI o altri programmi televisivi di supporto alla didattica a distanza.
- Libri – Eserciziari on line

**7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**

Simulazione prima prova, esercitazioni scritte

**8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione è avvenuta sulla base degli obiettivi di volta in volta accertabili con le diverse tipologie di verifica e con la preparazione di apposite rubriche di valutazione, a seconda delle competenze e capacità da accertare; per le verifiche di simulazione dello scritto della prima prova si è fatto riferimento alle griglie di dipartimento, così anche per la verifica orale standard.

La tipologia delle verifiche, sia in presenza che a distanza, è stata varia e adatta a tutti gli stili di apprendimento, le verifiche sono state sempre personalizzate o inclusive e, dove richiesto, corredate di strumenti compensativi.

**9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

In conclusione solo una parte della classe ha raggiunto gli obiettivi programmati.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

Maria Antonietta Nigro

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 27 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

**MATERIA: ITALIANO**

**DOCENTE: NIGRO MARIA ANTONIETTA**

**LIBRO DI TESTO: P. SACCO, INCONTRO CON LA LETTERATURA, voll. 3 a-b**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

**a.s.2021-2022**

IL REALISMO	Diffusione e caratteristiche del realismo in Europa	Geografia de del romanzo realista
IL NATURALISMO francese e il VERISMO italiano, pp. 22-30	ÉMILE ZOLA, vita opere poetica contesto storico  Gustave Flaubert  GIOVANNI VERGA, vita opere poetica contesto storico-letterario trama de I Malavoglia	da Germinale, La miniera  Madame Bovary  da Vita nei campi, La lupa da I malavoglia, Prefazione
La nascita della poesia moderna: DECADENTISMO, SIMBOLISMO francese	CHARLES BAUDELAIRE, vita opere poetica contesto storico-letterario  ARTHUR RIMBAUD, vita opere poetica contesto storico-letterario  PAUL VERLAINE vita opere poetica contesto storico-letterario	Da I fiori del male Corrispondenze Spleen  Vocali  Languore
IL POSITIVISMO	CESARE LOMBROSO	Il genio e il folle
IL ROMANZO DECADENTE EUROPEO	FRANZ KAFKA, vita opere poetica contesto storico-letterario	Trama opere principali  Lettura integrale di Lettera al padre
Laboratorio di lettura:	lettura integrale di un libro a scelta tra titoli dati  Lettura integrale	Da bookZ-you tube Mosaico di Rendi Taguchi, Fazi editore H.Ibsen, Un nemico del popolo
Realismo-Decadentismo al cinema	Film di E.Crialese	Nuovo mondo
IL ROMANZO DECADENTE ITALIANO	GABRIELE D'ANNUNZIO, vita opere poetica contesto storico-letterario	Il piacere, La vita come un'opera d'arte + trama del romanzo
	ITALO SVEVO, vita opere poetica contesto storico-letterario	Una vita, L'inetto e il lottatore + trama del romanzo;

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 28 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

		Senilità, L'incipit del romanzo  La coscienza di Zeno, prefazione e preambolo  Psico-analisi + trama del romanzo
LE AVANGUARDIE DEL NOVECENTO in Europa e in Italia	FUTURISMO: TOMMASO MARINETTI, vita e opere;	Mafarka il romanzo futurista; Zang tumb tumb;  Manifesto del Futurismo
I CREPUSCOLARI	ALDO PALAZZESCHI,  GUIDO GOZZANO	da L'incendiario, E lasciatemi divertire!  L'amica di nonna Speranza
LUIGI PIRANDELLO	vita opere poetica contesto storico-letterario  poetica dell'umorismo relativismo, alienazione, follia	L'umorismo, l'arte umoristica scompone...  Il fu Mattia Pascal (trama)  Uno nessuno e centomila (trama)  Da Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Viva la macchina che meccanizza la vita
POETI DECADENTI ITALIANI	GIOVANNI PASCOLI,  vita opere poetica contesto storico-letterario  Poetica: il fanciullino, il nido, analogia, onomatopea, simboli  GIUSEPPE UNGARETTI  vita opere poetica contesto storico-letterario  GABRIELE D'ANNUNZIO	da Myricae: Il lampo      video-intervista di Pasolini a Ungaretti sul concetto di normalità  da Il porto sepolto, I fiumi  In memoria  da Alcyone, La pioggia nel pineto
L'ERMETISMO	SALVATORE QUASIMODO  vita opere poetica contesto storico-letterario  EUGENIO MONTALE	Ed è subito sera    da Ossi di seppia, Non chiederci la parola

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 29 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

	vita opere poetica contesto storico-letterario	da La bufera e altro, La primavera hitleriana
IL NEOREALISMO tra letteratura e cinema (Visconti, Rossellini, De Sica)	E.Vittorini C. Levi  P. Levi  C.Pavese  B.Fenoglio  P. Pasolini  De Sica, Rossellini	da Il Politecnico, Una nuova cultura  da Cristo si è fermato ad Eboli  da Se questo è un uomo, Sul fondo  Da La luna e i falò  da Una questione privata,  La fuga di Milton  da Ragazzi di vita, Il furto fallito e l'arresto di Riccetto  Film: scene da Ladri di Biciclette, Berlino anno zero

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma della docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 30 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## STORIA

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**MATERIA: STORIA**

**DOCENTE: NIGRO MARIA ANTONIETTA**

**CLASSE 5<sup>A</sup> B. INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

#### CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

**1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

La classe è composta da 18 studenti, tutti di genere maschile, di cui 2 studenti HD con Obiettivi Minimi.

Le conoscenze acquisite riguardo ai fatti e ai fenomeni storici rispetto agli obiettivi programmati che, seppur notevolmente ridimensionati, non sempre sono stati raggiunti. La maggior parte della classe ha acquisito le conoscenze di base relative gli argomenti svolti, tranne pochi casi che hanno cessato la frequenza.

**2) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Le capacità acquisite dalla classe nella sua interezza riguardano le capacità di sintetizzare e riassumere, comprendere il libro di testo o i materiali forniti, sviluppare una mappa concettuale, una scaletta di preparazione a una esposizione orale; preparare una presentazione multimediale ed esporre un argomento a partire da essa.

**3) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Le competenze sono state sviluppate e acquisite solo da una parte della classe, quella più attiva e partecipe.

Sempre la stessa parte della classe ha acquisito competenze nella comunicazione orale efficace, in italiano corretto e registro formale.

Le competenze cognitive sono state acquisite sempre da un piccolo gruppo e riguardano il saper analizzare, valutare, comparare fatti, fenomeni e concetti dei periodi storici studiati.

**4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:**

**2 ore di lezione settimanali, per un totale di 70 ore**

**5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezioni frontali, dialogate
- Visoni di filmati, documentari o altre risorse on line
- Invio di dispense o altro materiale
- Compiti da svolgere e consegnare
- Studio autonomo dai libri di testo

**6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

- Libro di testo
- Registro elettronico
- Google Classroom
- Google Meet

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 31 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

- You Tube-Istituto Luce
- Programmi RAI o altri programmi televisivi di supporto alla didattica.

**7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**

Approfondimenti e simulazioni

**8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La tipologia delle verifiche, sia in presenza che a distanza, è stata orale, solo talvolta scritta con quiz a risposta multipla e Vero o Falso, dove richiesto, corredate di strumenti compensativi.

**9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

In conclusione, una parte della classe ha raggiunto gli obiettivi programmati

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

Maria Antonietta Nigro

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 32 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

**MATERIA: STORIA**

**DOCENTE: NIGRO MARIA ANTONIETTA**

**LIBRO DI TESTO:** La rete del tempo, vol.3, De Luna-Meriggi, Pearson

**PROGRAMMA SVOLTO**

a.s 2021-2022

Le ideologie dell'800	L'idea socialista  Il socialismo, Il comunismo  Owen, Marx, Engels  Anarchia
I Problemi dell'unità d'Italia, destra e sinistra storica	Parità di bilancio, brigantaggio, riforme; differenze  Il quarto stato, la società di massa. Imparare con le immagini (Quarto stato di Pelizza da Volpedo) Imparare criticamente: confronto con il prof. De luna sulla società di massa  La chiesa dopo il 1870 e i rapporti con lo stato italiano a fine '800, la chiesa e i movimenti operai
Le origini della società di massa  Cap.1	La seconda industrializzazione, grande depressione e grande migrazione  APPROFONDIMENTO: Visione film "Nuovo mondo" di E.Crialesi  Conferenza di Berlino, Spartizione dell'Africa  Imperialismo, Nazionalismo, Razzismo, Colonialismo
L'età Giolittiana e le sue riforme  Cap.2	Trasformazioni economiche e cambiamenti sociali  Età giolittiana  Crisi del sistema giolittiano
La Prima guerra mondiale  Cap.3	Contesto e cause  Prima fase  Italia in guerra



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> DD-100
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 33 di 95 <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

	Una guerra nuova Il 1917: un anno di svolta La fine della guerra
Il primo dopoguerra Cap.4	Trattati di Parigi, accordo Sikes -Picot, nota Balfour Questione mediorientale e questione palestinese Dopoguerra in Francia, Germania, Inghilterra
Rivoluzione russa e stalinismo Cap.6	Lenin e la rivoluzione di ottobre Guerra civile e comunismo di guerra Stalinismo Definizione di totalitarismo
Da fascismo al regime Cap.7-8	Dopoguerra in Italia Biennio rosso Nuove forze politiche e partiti Nascita e ascesa del fascismo I fascisti al potere Nascita della dittatura Riforme del PNF L'opposizione e il dissenso La società fascista e il consenso L'economia di regime e autarchia economica La politica estera  APPROFINDIMENTI: Margherita Sarfatti; lo squadristo e gli squadristi; La propaganda di regime filmati da Istituto Luce
Crisi del '29 Cap.5	Cause e cenni al New Deal, effetti in Italia e in Europa
Il regime nazista Cap.9	L'ascesa di Hitler Il nazismo La politica economica Preparazione alla Seconda guerra mondiale

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 34 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

Gli anni '30 e la Seconda guerra mondiale  Cp.10-11	Scoppio della guerra  L'Italia in guerra  La guerra nell'Est Europa  I campi di sterminio  La guerra nel Pacifico  Una svolta: USA in guerra  Crollo del fascismo e Resistenza  Fine del conflitto
Le prime fasi della guerra fredda  Cp.12	Il secondo dopoguerra  L'inizio della guerra fredda  Il blocco occidentale  Il blocco orientale

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 35 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## INFORMATICA

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**MATERIA: INFORMATICA**

**DOCENTE: CAMINITI CARMELO**

**CLASSE 5^B INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

### CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

#### 1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Conoscere il modello Entity-Relationship;
- Conoscere le entità e le loro caratteristiche: attributi e chiavi primarie;
- Conoscere la rappresentazione grafica e la nomenclatura del modello ER;
- Conoscere i record, i campi, le chiavi primarie e le chiavi esterne di una tabella;
- Conoscere i legami tra le tabelle: 1:1 – 1:N – N:N ;
- Conoscere l'integrità referenziale;
- Conoscere le espressioni condizionali: gli operatori di confronto e logici;
- Conoscere comandi SQL per la creazione, modifica, cancellazione di tabelle;
- Conoscere comandi SQL per l'inserimento, cancellazione, aggiornamento di record di una tabella;
- Conoscere comandi SQL per l'interrogazione di una singola tabella;
- Conoscere comandi SQL per l'interrogazione di più tabelle legate tra loro;
- Conoscere l'uso degli operatori like, between;
- Conoscere l'uso delle clausole order by, group by;
- Conoscere le principali funzioni di aggregazione: count, min, max, sum, avg;
- Conoscere le azioni eseguite dai programmi: apertura/chiusura di un database, esecuzione di comandi SQL incorporati nel linguaggio PHP;

#### 2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper analizzare la realtà e formulare ipotesi;
- Saper progettare il database secondo il modello ER, utilizzando una metodologia sequenziale: formulare le ipotesi, individuare le entità, individuare gli attributi e individuare le associazioni;
- Saper disegnare lo schema ER utilizzando la corretta simbologia e nomenclatura;
- Saper trasformare uno schema ER in uno schema logico;
- Realizzare un database relazionale utilizzando l'ambiente di sviluppo (XAMPP);
- Saper creare e modificare un database;
- Saper inserire e modificare i dati di un database;
- Saper interrogare un database;
- Saper creare un sistema informativo che utilizza come database MySQL in locale;
- Saper creare pagine interattive utilizzando form html e pagine PHP;
- Saper creare una pagina PHP per il controllo del login e della password;
- Accedere a MySQL da pagine PHP.

#### 3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 36 di 95	Rev.00 <b>01.05.2021</b>

- Progettare il modello concettuale usando il modello E/R;
- Individuare le associazioni tra entità;
- Tradurre il modello concettuale nello schema logico;
- Normalizzare una relazione (tabella);
- Usare il linguaggio SQL;
- Passaggio di informazioni tra pagine web;
- Gestire un login di connessione;
- Usare i comandi SQL embedded in un codice PHP.

#### 4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

**6 ore di lezione settimanali, per un totale di 192 ore**

#### 5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'insegnamento di Informatica si è sviluppato in sei ore settimanali. Ha avuto come strumento fondamentale la lezione frontale durante la quale si è cercata la partecipazione attiva degli alunni stimolando l'osservazione e le domande di tutti.

Le tipologie di verifica utilizzate più frequentemente in classe e con la DAD sono state: elaborati scritti, brevi relazioni riguardanti esperienze in laboratorio e interrogazioni orali.

#### 6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Abbiamo utilizzato i laboratori di informatica per tre ore settimanali, ed utilizzato l'applicativo di sviluppo XAMPP installato su ogni PC. Il materiale didattico utilizzato, oltre al libro di testo, è stato prodotto dal docente di laboratorio sotto forma di dispense distribuite agli studenti su classroom. Abbiamo inoltre utilizzato classroom per assegnare compiti e condividere materiale ed esperienze.

#### 7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Svolgimento di una simulazione di seconda prova.

#### 8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del grado di apprendimento è stata fatta mediante prove scritte, prove pratiche su PC, e interrogazioni orali con lo scopo di valutare le conoscenze acquisite, la padronanza del linguaggio e la capacità di utilizzo delle conoscenze.

#### 9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è stata eterogenea dal punto di vista dell'apprendimento, pertanto è possibile individuare diversi gruppi: un piccolo gruppo assai motivato che ha partecipato con interesse al dialogo educativo durante l'attività in classe, che ha sempre svolto i compiti assegnati, un secondo gruppo partecipa alle lezioni ma non sempre ha dimostrato uno studio costante e approfondito, raggiungendo livelli appena sufficienti.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h1 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h1> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	<b>Cod. Mod.</b> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 37 di 95 <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

**MATERIA: INFORMATICA**

**DOCENTE: CAMINITI CARMELO/ IVALDI GIULIANO**

**LIBRO DI TESTO: EPROGRAM – Iacobelli/ Ajme/ Marrone**

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **1. Attività Teoriche/Pratiche:**

Modulo n. 1	Titolo: <b>Database</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di database e DBMS (pagg. 18-19)</li> <li>• Esempi di DBMS</li> <li>• Ridondanze, inconsistenze e integrità dei dati (pagg. 19-20)</li> <li>• DDL, DML e DQL (pagg.25-26)</li> <li>• Gli utenti (pag. 27)</li> <li>• Sicurezza nelle basi di dati (pagg. 28-33)</li> </ul>	

Modulo n. 2	Titolo: <b>Progettazione di un Database</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fasi della progettazione (pagg. 39-40)</li> <li>• Modello concettuale E/R, entità, attributi, chiavi (pagg. 41-44)</li> <li>• Associazioni, tipi di associazioni 1:1 - 1:N - N:N (pagg. 45-50)</li> <li>• Associazioni binarie, ricorsive e multiple (pagg. 51-52)</li> <li>• Le tabelle, cardinalità, grado, dominio, chiave candidata, primary key, foreign key (pagg. 78-83)</li> <li>• Traduzione delle associazioni nel modello logico (pagg. 88-91)</li> <li>• La normalizzazione 1FN, 2FN, 3FN, dipendenze funzionali (pg.104-108)</li> <li>• Vincoli di integrità. (pg.110-111)</li> </ul>	

Modulo n. 3	Titolo: <b>Il Linguaggio SQL (dispense)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione e cancellazione di database (pag.121)</li> <li>• Creazione di tabelle (pagg.122-124)</li> <li>• Modificare la struttura del database (pagg.130-131)</li> <li>• Modificare i dati (pagg.132-133)</li> </ul>	

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 38 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

- Le query (pagg.136-141)
- L'operazione join (pagg.144-146)
- Tipi di join (pagg.149-152)
- Funzioni predefinite: COUNT, MIN, MAX, SUM, AVG (pagg.153-155)
- Raggruppamento (pagg.157-160)
- Le query annidate (pagg.161-168)
- Le viste (pag. 172)
- Sicurezza dei dati (pag.174)

Modulo n. 4	Titolo: <b>Programmazione in Rete</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pagine statiche e pagine dinamiche (pagg.193-196)</li> <li>• Pagine PHP (pag. 201)</li> <li>• Il form HTML (pagg.193-196)</li> <li>• IL linguaggio PHP (pagg.207-210)</li> <li>• Passaggio dei parametri (GET e POST) (pagg.213-214)</li> <li>• Uso di XAMPP</li> </ul>	

Modulo n. 5	Titolo: <b>Content and Language Integrated Learning (CLIL)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Entity relationship model</li> <li>• Entities, Attributes, relationship</li> <li>• Primary and foreign key</li> <li>• Differences between single quotes and double quotes in PHP</li> <li>• Authentication/Authorization</li> </ul>	

## 2. Attività di Laboratorio:

Esercitazione n. 1	Titolo: <b>Il Linguaggio SQL (MySql) - dispense del prof. Ivaldi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del linguaggio SQL con XAMPP</li> <li>• Utilizzo del linguaggio SQL su database già esistente: "comuni_italia"</li> </ul>	

Esercitazione n. 2	Titolo: <b>Programmazione in Rete (PHP) - dispense del prof. Ivaldi</b>
--------------------	---

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> <i>Pag. 39 di 95</i>	<b>DD-100</b> <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>			

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il form HTML</li> <li>• Utilizzo di PHP per la Connessione al database</li> <li>• Utilizzo di PHP per la creazione dello schema, l'inserimento di dati, esecuzione di query</li> </ul> |
|---|

Torino, 15/05/2022

I Rappresentanti di classe

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Firma del/i docente/i

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 40 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## TECNOLOGIE PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATICI

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**MATERIA: TPS**

**DOCENTE: SICCA FRANCO**

**CLASSE 5<sup>A</sup> B INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

#### CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

##### 1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Gli studenti hanno acquisito una buona conoscenza dei sistemi distribuiti e del modello client/server. Sanno inoltre gestire file XML, riconoscere una connessione tramite socket, valutare classi e oggetti in PHP, e analizzare le app con le view basilari delle app di android

##### 2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Grazie alle lezioni di laboratorio, hanno sviluppato una buona competenza nella programmazione delle app per android, delle principali view, sanno gestire l'IDE di android studio, e l'IDE di Arduino per lo sviluppo di progetti

##### 3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Gli studenti hanno imparato a creare app android complete usando android studio e sanno gestirle su dispositivi mobili, creare un progetto arduino e installarlo sulla scheda fisica, sanno orientarsi nel mondo del lavoro per gestire le nuove tecnologie. Abbiamo inoltre utilizzato una didattica capovolta (flipped learning) soprattutto per stimolare gli studenti più propositivi a sviluppare compiti di difficoltà superiore da proporre poi al resto della classe.

##### 4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

4 ore di lezione settimanali, per un totale di 110 ore

##### 5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni teoriche sono state sviluppate tramite lezioni frontali e partecipate in modo da coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento. In laboratorio, abbiamo portato avanti una didattica laboratoriale basata su compiti di realtà coinvolgendo gli studenti in piccoli gruppi di lavoro e favorendo una didattica peer to peer.

##### 6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Abbiamo utilizzato i laboratori di informatica per due ore settimanali, ed utilizzato gli applicativi di sviluppo installati sulle postazioni come android studio e l'IDE di arduino ed ancora software online come tinkercad. Il materiale didattico utilizzato, oltre al libro di testo, è stato prodotto dal docente di laboratorio sotto forma di dispense distribuite agli studenti su classroom. Abbiamo inoltre utilizzato classroom per assegnare compiti e condividere materiale ed esperienze.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 41 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## 7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Simulazioni degli orali alla maturità durante le prove fatte a lezione

## 8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione degli apprendimenti sono state prodotte verifiche con domande aperte, compiti di realtà assegnati in laboratorio e valutazioni orali basate sulla spiegazione di quanto prodotto in laboratorio, con un'attenzione specifica alla teoria assimilata. L'uso di colloqui brevi e continui durante lezioni e di discussioni individuali o collettive su quanto prodotto, ha permesso di valutare le competenze raggiunte dai singoli studenti.

## 9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Dopo il periodo di DAD la classe ha manifestato un lento ritorno ad uno stato di normalità fatta di lezioni in presenza che pur fra qualche difficoltà hanno permesso di raggiungere gli esiti previsti, con un'attenzione particolare per la parte pratica di programmazione e un minor interesse dimostrato dagli studenti per la parte teorica o di altri tipi di attività.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

\_\_\_\_\_

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 42 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

**MATERIA: T.P.S. CLASSE 5B**

**DOCENTE: SICCA FRANCO/ IVALDI GIULIANO**

**LIBRO DI TESTO: P. Camagni, R. Nikolassy, Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, HOEPLI**

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Android**

I seguenti argomenti riguardano il programma di TPS relativamente alla parte su Android

#### ***Argomenti tecnico pratici (dispense di Android)***

1. Come si crea e gestisce un progetto in Android Studio (creare un progetto, impostare un API di riferimento, i file che occorre modificare, etc..).
2. Come viene gestito il front-end di un'app Android in XML (struttura del file XML con i tipi di layout e attributi principali)
3. L'emulatore di Android Studio e come viene utilizzato (macchina virtuale con sistema operativo android, esecuzione del build e del run del progetto).
4. Il funzionamento di una EditText e dei suoi attributi. A che cosa serve l'ID. Come viene gestito nell'XML. Come può essere utilizzata nel code-behind in Java.
5. Il funzionamento di una TextView e dei suoi attributi. A che cosa servono width e height. Come viene gestito nell'XML. Dove viene utilizzato.
6. Il funzionamento di un Button e dei suoi attributi. Come viene gestito l'evento onClick(). Come viene associato al code-behind in Java.
7. Il funzionamento di un LinearLayout e dei suoi attributi. A che cosa serve l'attributo "orientation".
8. Il funzionamento di una TableLayout e dei suoi attributi. A cosa serve il tag TableRow.
9. Come viene gestito un evento di un'app android nel codice java.
10. Il file MainActivity.java e come si collega al ciclo di vita di un'activity (gestione dell'evento onCreate()).
11. L'installazione e la configurazione di Android Studio (SDK e JDK)

#### ***Argomenti teorici***

12. Spiegare le diverse tecnologie in uso per le reti mobili. Quali sono le diverse tipologie (dall' 1G al 4G, fino al 5G). (pag. 468-474)

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	<b>Cod. Mod.</b> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 43 di 95 <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

13. Quali sono le prospettive future con la rete 5G. Di cosa necessita per essere implementata. Quali scenari si svilupperanno nell'ambito di Internet of Things(IOT) e dell'intelligenza artificiale(AI).
14. Quali sono i Widget (le View) utilizzabili nella creazione di un'app Android. Cosa è una View (collegamenti con la programmazione ad oggetti, i metodi di manipolazione di una view).
15. Spiegare il funzionamento del sistema operativo Android e le sue caratteristiche.
16. Quali sono i sistemi operativi per le reti mobili. Quali sono i più utilizzati.
17. Architettura del sistema operativo Android ( i vari livelli di astrazione per eseguire app su dispositivi differenti)
18. Come funziona il sistema operativo Android e l'interazione fra i vari livelli/strati .
19. Elementi che formano un'applicazione (Activity, Service, Content Provider, Broadcast receiver)
20. Ciclo di vita di un'app Android (Foreground process, Visible process, Service process, Background process, Empty process)
21. Come può essere distribuita un'app Android. Che cos'è il file APK.
22. In cosa consiste il ciclo di vita di un'Activity.
23. In cosa consiste il metodo onCreate() di un'Activity.

### **Arduino (dispense del prof. Ivaldi)**

I seguenti argomenti riguardano la programmazione con Arduino

#### ***Argomenti teorici***

- 1) Che cos'è e com'è strutturata la scheda Arduino.
- 2) I costrutti fondamentali del linguaggio C++ (if, switch, for, while) per Arduino
- 3) A che cosa servono i metodi setup() e loop().
- 4) A che cosa servono i metodi digitalWrite() e digitalRead().
- 5) A cosa serve il metodo pinMode().
- 6) A cosa serve il metodo delay().
- 7) A che cosa servono i metodi tone() e noTone().

#### ***Argomenti tecnico pratici***

- 8) Spiegare come creare un circuito per gestire un semaforo
- 9) Spiegare come creare un circuito per gestire un passaggio pedonale
- 10) Spiegare come creare un circuito per gestire un pulsante
- 11) Spiegare come gestire, con Arduino, un progetto per un passaggio pedonale con un pulsante

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	<b>Cod. Mod.</b> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 44 di 95 <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

- 12) Spiegare come gestire, con Arduino, un progetto per accendere in modo alternato dei led
- 13) Spiegare come gestire, con Arduino, un progetto per accendere in sequenza dei led
- 14) Spiegare come gestire, con Arduino, un progetto per far suonare un buzzer
- 15) Il monitor seriale per gestire input/output su una scheda Arduino

### Sistemi distribuiti

I seguenti argomenti riguardano il programma di TPS relativamente alla parte sui Sistemi Distribuiti

#### *Argomenti teorici*

- 1) In cosa consiste un sistema distribuito (pag 2- 9 sistemi distribuiti).
- 2) Quali sono i vantaggi di un sistema distribuito rispetto ad un sistema legacy basato su mainframe (pag 2- 9 sistemi distribuiti).
- 3) Quali sono gli svantaggi di un sistema distribuito rispetto ad un sistema legacy basato su mainframe (pag 2- 9 sistemi distribuiti).
- 4) Spiegare in cosa consiste il modello client/server in un sistema distribuito basato su HTTP (pag. 23-25)
- 5) Le architetture distribuite (pag. 17-19)
- 6) L'architettura a tre livelli (3-tier) di un sistema distribuito (pag. 17-19)
- 7) I web services utilizzando la tecnologia REST ( pag. 368-372 )
- 8) Analisi delle applicazioni di rete e di come possono essere utilizzate in un sistema distribuito: le applicazioni web nel modello client/server (pag. 36-39)
- 9) Il modello ISO/OSI per un sistema distribuito. Quali sono i modelli più utilizzati.
- 10) Analisi del protocollo TCP/IP per i sistemi distribuiti e degli altri protocolli del livello applicativo
- 11) Quali sono le architetture per le applicazioni di rete
- 12) Spiegare come avviene la comunicazione fra applicazioni di reti tramite i socket (pag. 106-119)
- 13) Come avviene la connessione in modalità object-oriented ai database con PHP
- 14) Spiegare come vengono utilizzati i linguaggi JSON e XML per i sistemi distribuiti

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 45 di 95	Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## GESTIONE PROGETTAZIONE ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**MATERIA:** GPOI

**DOCENTE:** MARIO MARTONE, TOMMASO COMELLI

**CLASSE 5<sup>A</sup> B INDIRIZZO:** INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

#### CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

##### CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- *conoscere la definizione e gli obiettivi del Project Management*
- *conoscere il ciclo di vita del progetto, la pianificazione delle attività, la programmazione e il controllo dei tempi*
- *conoscere la certificazione e la qualità ed i costi ad essa legati*
- *conoscere il quadro normativo della sicurezza sul lavoro, i concetti e le figure della sicurezza*
- *conoscere l'importanza della documentazione tecnica*

##### COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- *saper gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dal Project Management*
- *saper analizzare i rischi sul posto di lavoro*

##### CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- *gestire la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto mediante l'utilizzo di strumenti software specifici (Project Libre);*
- *tracciare il reticolo ed il diagramma di Gantt di un progetto (Project Libre)*
- *Lettura critica di articoli su industria 4.0 e altre realtà aziendali*

##### TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

- *3 ore di lezione settimanali, per un totale di 90 ore*

##### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

##### 5.1. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

*Le lezioni teoriche sono state sviluppate tramite lezioni frontali e partecipate in modo da coinvolgere gli studenti nel processo di apprendimento. L'attività di laboratorio, siamo riusciti ad andare avanti con un didattica laboratoriale basata su compiti di realtà facendo sì di coinvolgere gli studenti in piccoli gruppi di lavoro e favorendo una didattica peer to peer.*

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 46 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

Lezione	Lavoro	Metodo
X Partecipata	X Individuale	X Induttivo
X Frontale	X Di gruppo	X Deduttivo
X Pratica	X A coppie	X Learning
X Multimediale	X Ricerca	Altro:
Altro:	Altro:	

#### MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

*Abbiamo sempre utilizzato la loro aula, servendoci della lavagna/monitor touch. Il materiale didattico utilizzato, oltre al libro di testo, è stato fornito sotto forma di dispense o approfondimenti caricate su classroom. Abbiamo inoltre utilizzato classroom per assegnare compiti e condividere materiale ed esperienze.*

#### EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

*Simulazioni degli orali alla maturità durante le prove fatte a lezione*

#### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

*Per la valutazione degli apprendimenti sono state prodotte verifiche con domande aperte, compiti di realtà assegnati e valutazioni orali basate sulla spiegazione di quanto visto sulle attività di simulazioni, con un'attenzione specifica alla teoria assimilata. L'uso di colloqui brevi e continui durante lezioni e di discussioni individuali o collettive su quanto prodotto, ha permesso di valutare le competenze raggiunte dai singoli studenti.*

#### OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

*Dopo il periodo di DAD la classe ha manifestato un lento ritorno ad uno stato di normalità fatta di lezioni in presenza che pur fra qualche difficoltà hanno permesso di raggiungere gli esiti previsti, con un livello di attenzione e partecipazione attiva che è via via cresciuto. La maggioranza della classe è moderatamente partecipativa alle lezioni. Alcuni studenti hanno raggiunto un discreto grado di conoscenza, abilità e competenza, altri hanno lacune*

*Alcuni studenti si sono distinti per le buone capacità che, unite alla motivazione e allo studio, hanno consentito loro di raggiungere un discreto grado di conoscenza, abilità e competenza; altri hanno lacune a causa dell'impegno non sempre adeguato e delle lacune pregresse, raggiungendo obiettivi essenziali.*

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

\_\_\_\_\_

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 47 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

**MATERIA: G.P.O.I. CLASSE 5B**

**DOCENTE: MARIO MARTONE, TOMMASO COMELLI**

**LIBRO DI TESTO: C. Iacobelli, M. Cottone, E. Gaido, G.M. Tarabba, Gestione progetto organizzazione d'impresa, Mondadori**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Unità di apprendimento	Argomenti
Pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Definizione di progetto</li> <li>● Definizione e obiettivi del project management</li> <li>● Il ciclo di vita del progetto</li> <li>● Le fasi principali del project management</li> <li>● La WBS, OBS, Matrice RAM.</li> </ul>
Gestione Progetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'avvio del progetto</li> <li>● Gestione e monitoraggio progetti</li> <li>● Il monitoraggio ed il controllo del progetto</li> <li>● La gestione ed il controllo dei costi</li> </ul>
Elementi Di Economia	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Economia, macroeconomia e microeconomia</li> <li>● Il mercato</li> <li>● Concorrenza e tipologie di mercato</li> <li>● La legge della domanda e dell'offerta,</li> <li>● Il sistema impresa, obiettivi costi e ricavi di impresa</li> <li>● Break even point e payback period</li> <li>● Costi fissi, variabili e profitto</li> <li>● Budget, definizione e tipologie</li> </ul>
Certificazione e qualità	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Che cosa sono e che cosa riguardano</li> <li>● Le certificazioni della qualità, quelle ambientali, della sicurezza e della responsabilità sociale</li> <li>● Il documento di valutazione dei rischi</li> <li>● Enti certificatori</li> <li>● Norme ISO</li> </ul>
Sicurezza e Rischi in un Ambiente di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sicurezza e rischi in azienda</li> <li>● I concetti di sicurezza</li> <li>● Le figure di sicurezza previste dalla legge 81/2008</li> <li>● La sicurezza sul lavoro, il rischio da video terminali e i possibili disturbi</li> <li>● Obblighi e compiti, prevenzione e protezione</li> <li>● La certificazione di qualità, il concetto di qualità, le norme ISO, il manuale, le fasi di gestione della qualità</li> </ul>

Torino, 15 maggio 2022

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 48 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## SISTEMI E RETI

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**MATERIA: SISTEMI E RETI**

**DOCENTE: LEO MAURIZIO**

**CLASSE 5<sup>A</sup>B INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

#### CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

##### 1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Tra gli obiettivi didattici riguardanti le conoscenze degli allievi sono stati contemplati i seguenti:

- Conoscere i modelli relativi a strutture dati (STACK) di tipo L.I.F.O. relativi alla tecnologia Internet ed esaminare i relativi protocolli;
- Effettuare una disamina del livello di applicazioni del modello ISO/OSI e dell'architettura TCP/IP con i relativi protocolli;
- Esaminare argomenti relativi alla tematica della sicurezza nelle reti con focus su tecniche crittografiche;
- Analizzare i principali componenti hardware e/o software preposti alla sicurezza informatica;
- Conoscere le apparecchiature di telecomunicazione e le modalità di comunicazione a distanza. Focus su reti Wireless e reti mobili;

Gli allievi della classe stanno approfondendo sforzi per raggiungere gli obiettivi suindicati.

##### 2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Durante il proprio percorso di apprendimento, gli allievi si stanno impegnando nell'applicare conoscenze ed abilità apprese nel corso di Sistemi e reti in altre discipline del curriculum scolastico per quanto concerne gli argomenti qui di seguito presentati:

- Gestione di progetti: analisi di casi studio, pianificazione e progettazione di attività e task relativi a gestione di progetti in esame nonché implementazione di mappe di rete di telecomunicazione, piani di indirizzamento I.P. tramite opportuni software (e.g., Cisco Packet Tracer);
- Redazione di report tecnici;

##### 3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nell'ottica degli ambienti/laboratori di apprendimento esperienziali, gli allievi stanno estrinsecando le proprie abilità nell'utilizzo del software Cisco Packet Tracer allo scopo di:

- Configurare reti LAN con subnet mask fisso o variabile;
- Configurare VLAN con le opportune porte Trunk od Access;



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		<i>Pag. 49 di 95</i> <i>Rev.00</i> <b>01.05.2021</b>

- Configurare reti Wireless impiegando le idonee apparecchiature di telecomunicazione;

#### 4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

4 ore di lezione settimanali, per un totale di 129 ore

#### 5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Si fa presente che – allo scopo di garantire una profonda e più efficace formazione degli alunni – si è cercata di minimizzare la distinzione tra attività teoriche ed attività pratiche. Pertanto, allo scopo di costruire ed aggiornare il curriculum scolastico degli allievi stessi, le lezioni sono state impostate in linea con il paradigma proprio del costruttivismo nella convinzione che formare i cittadini del mondo implichi lavorare in ambienti di apprendimento come laboratori esperienziali in grado di rafforzare conoscenze, abilità e competenze degli studenti, laboratori esperienziali in cui i ragionamenti per compartimenti stagni cessano di esistere a favore di definizione di strategie di problem-posing, problem-solving, dialogo, comunicazione, partecipazione attiva nonché contaminazioni virtuose tra le varie discipline di insegnamento nell’ottica di una proficua multidisciplinarietà.

#### 6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati per l’espletamento delle attività didattiche includono:

- Libro di testo;
- Dispense, schede didattiche;
- Software (etc., programmi afferenti alla suite di produttività Google, emulatore di reti di telecomunicazioni Cisco Packet Tracer, etc.);

Le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività scolastiche includono:

- Computer;
- L.I.M.;

Tra gli spazi utilizzati per le lezioni si possono annoverare i seguenti:

- Aule con computer postazione docente e L.I.M.;
- Laboratori multimediali di Informatica;
- Spazi virtuali (e.g., piattaforma Google Meet).

#### 7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO

Con lo scopo di accrescere le capacità di logica e di ragionamento degli allievi nonché le capacità di porre in essere collegamenti con le altre discipline del curriculum scolastico in ottica multiprospettica e interdisciplinare nel presente anno scolastico è stato assegnato agli allievi della classe il lavoro di gruppo recante la seguente traccia: “operare una progettazione di reti relative a differenti unità produttive per quanto concerne una struttura organizzativa di tipo gerarchico-funzionale. Quindi,

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<i>Cod. Mod.</i>	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		<i>Pag. 50 di 95</i>	<i>Rev.00</i> <b>01.05.2021</b>

implementare la configurazione/topologia di reti concepita precedentemente impiegando il software Cisco Packet Tracer puntando al raggiungimento degli obiettivi di efficacia e di efficienza.

Si tenga presente che occorrerà:

- provvedere ad un opportuno piano di indirizzamento delle varie risorse di rete;
- progettare un portale web aziendale relativo ai Web-Server impiegando gli appositi linguaggi (ad es., HTML, PHP, etc.);
- progettare query allo scopo di ottenere i risultati prefissati;
- emulare la comunicazione client-server tramite il software XAMPP;
- configurare il servizio client-server relativo alla posta elettronica dei dipendenti dell'azienda in questione;
- configurare il servizio FTP relativo al trasferimento di file;
- redigere un report tecnico.”

#### **8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Allo scopo di valutare gli apprendimenti degli allievi della classe nel corso dell'anno scolastico corrente sono state svolte interrogazioni orali nonché prove scritte avvalendosi degli strumenti della valutazione formativa e sommativa.

#### **9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

In sede di scrutinio finale verranno discussi gli esiti raggiunti dagli allievi nel corso dell'anno scolastico.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 51 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

**MATERIA: SISTEMI E RETI**

**DOCENTE: LEO MAURIZIO/DI BIASI SIMONE**

**LIBRO DI TESTO: Nuovo Sistemi e reti Vol.3, Lo Russo L., Bianchi E., Hoepli, Milano**

### PROGRAMMA SVOLTO

Modulo	Unità di apprendimento
<b>Modulo 1 – Raccordo con gli anni precedenti</b>	1.1. Tassonomia relativa alle differenti modalità di comunicazione; 1.2. Differenze tra Internet ed il Web; 1.3. Storia di evoluzione della tecnologia Internet e del Web; 1.4. Il modello ISO/OSI; 1.5. L'architettura TCP/IP; 1.6. Esercitazione pratica di laboratorio: configurazione tramite Cisco Packet Tracer di reti L.A.N. e reti router-router con assegnazione di indirizzi I.P. alle appropriate risorse di rete, subnet mask e gateway; 1.7. Configurazione tramite Cisco Packet Tracer di sottoreti con subnet mask fisso o variabile; 1.8. Tecniche del V.L.S.M. e del C.I.D.R.
<b>Modulo 2 – Il livello delle applicazioni</b>	2.1 Architetture delle applicazioni di rete: client-server, peer-to-peer, architetture ibride; 2.2 I protocolli HTTP e FTP; 2.3 I servizi email, DNS e Telnet; 2.4 Configurazione tramite Cisco Packet Tracer di reti con server; 2.5 Configurazione del servizio DNS di server; 2.6 Configurazione del servizio HTTP di Web Server e sviluppo di pagine realizzate in HTML; 2.7 Configurazione del servizio EMAIL lato client e lato server; 2.8 Configurazione del servizio FTP lato client e lato server;
<b>Modulo 3 – Virtual Local Area Network</b>	3.1 Le Virtual LAN; 3.2 Vantaggi e svantaggi derivanti dall'utilizzo delle VLAN; 3.3 Realizzazione di Virtual LAN tramite il software emulatore Cisco Packet

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 52 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

	<p>Tracer;</p> <p><b>3.4</b> Esercitazione pratica di laboratorio: configurazione tramite Cisco Packet Tracer di Virtual LAN.</p> <p><b>3.5</b> Esercitazione pratica di laboratorio: impiego di porte di tipo Trunk e porte di tipo Access;</p> <p><b>3.6</b> Esercitazione pratica di laboratorio: realizzazione di “Router-on-a-stick” Inter-VLAN;</p>
<b>Modulo 4 – Tecniche crittografiche per la protezione dei dati</b>	<p><b>4.1</b> La crittografia simmetrica;</p> <p><b>4.2</b> Storia della cifratura di Cesare;</p> <p><b>4.3</b> Gli algoritmi crittografici DES, 3-DES, IDEA, AES;</p> <p><b>4.4</b> La crittografia asimmetrica;</p> <p><b>4.5</b> L’algoritmo crittografico RSA;</p> <p><b>4.6</b> Firma digitale;</p> <p><b>4.7</b> Certificato digitale;</p> <p><b>4.8</b> Algoritmi crittografici MD5 e SHA;</p>
<b>Modulo 5 – La sicurezza delle reti</b>	<p><b>5.1</b> La sicurezza nei sistemi informativi;</p> <p><b>5.2</b> Concetti di Availability, Integrity, Confidentiality con spiegazione in merito alle apparecchiature di telecomunicazione nonché ai meccanismi/protocolli in grado di raggiungere gli obiettivi di sicurezza suindicati;</p> <p><b>5.3</b> Il protocollo S/MIME;</p> <p><b>5.4</b> La valutazione dei rischi relativa ad un sistema informativo;</p> <p><b>5.5</b> Tassonomia relativi ai principali tipi di attacchi in un sistema informativo: distinzione tra attacchi passivi ed attacchi attivi;</p> <p><b>5.6</b> Firewall: distinzione tra Personal Firewall e Network Firewall;</p> <p><b>5.7</b> Tassonomia relativa ai Network Firewall: Packet-Filtering Router, Circuit Gateway e Application Proxy;</p> <p><b>5.8</b> Access Control List: distinzione tra Open Security Policy e Closed Security Policy;</p> <p><b>5.9</b> Demilitarized Zone;</p> <p><b>5.10</b> Spiegazione relativamente alle architetture di telecomunicazione n-tier;</p> <p><b>5.11</b> Strumenti di diagnostica e controllo delle reti: protocollo ICMP, comandi ping, tracert.</p>

	<b>5.12</b> Esercitazione pratica di laboratorio: configurazione di Access Control List tramite C.L.I. di router allo scopo di permettere o negare il flusso di dati provenienti da un determinato host o da una sottorete.
<b>Modulo 6 – Le reti wireless</b>	<p><b>6.1</b> Lo standard IEEE 802.11;</p> <p><b>6.2</b> Tassonomia relativa alle reti Wireless: BAN, PAN, WLAN, WMAN, WWAN;</p> <p><b>6.3</b> Storia di evoluzione delle reti WWAN (1G,2G, 3G, 4G, 5G);</p> <p><b>6.4</b> I protocolli b/a/f/g/i/n/ac relativi alle reti Wireless;</p> <p><b>6.5</b> Sicurezza nelle reti wireless: principali tipi di attacchi concernenti le reti wireless;</p> <p><b>6.6</b> I protocolli WEP, WPA e WPA2;</p> <p><b>6.7</b> La comunicazione tra client, Access Point e Server Radius.</p> <p><b>6.8</b> Realizzazione di reti di computer con tecnologia wireless: utilizzo di dispositivi mobile (e.g., smartphone, tablet, etc.), Server-Radius, Access-Point;</p> <p><b>6.9</b> Esercitazioni pratiche di laboratorio: reti wireless;</p>

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Firma del/i docente/i

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 54 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**MATERIA: LINGUA INGLESE**

**DOCENTE: GALLIZIO DANIELA**

**CLASSE 5<sup>A</sup> B    INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

#### CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

##### 1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Conoscere il lessico e gli argomenti teorici trattati.
- Conoscere le funzioni, le strutture linguistiche e morfosintattiche per poter comprendere testi di carattere tecnologico e poterne riferire in forma orale e scritta.
- Conoscere gli aspetti socioculturali della lingua inglese.

##### 2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Comunicare in modo tale da consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati.
- Utilizzare opportunamente gli strumenti di studio (libri e appunti)
- Attivare modalità di apprendimento autonomo, individuando le strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.
- Utilizzare la lingua inglese per ampliare le proprie conoscenze.
- Rielaborare criticamente i contenuti.
- Essere in grado di compiere analisi e sintesi.

##### 3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Comprendere le informazioni chiave di testi di livello B2.
- Utilizzare le strutture linguistiche in modo adeguato (rispetto al livello B2)
- Esporre argomenti dell'ambito tecnico - professionale dimostrando di aver acquisito un adeguato linguaggio tecnico settoriale.

##### 4) OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La maggior parte degli studenti è in grado di esprimersi nella lingua inglese a livello B1, comprendere le informazioni principali di un testo riguardanti argomenti noti ed interagire in modo abbastanza spontaneo in situazioni legate alla tecnologia informatica. Alcuni alunni si sono evidenziati per impegno serio e costante, dimostrando particolare interesse per la lingua inglese. Altri studenti, pur possedendo buone capacità a livello linguistico, non hanno curato in modo sempre costante lo studio degli argomenti affrontati. Un ristretto gruppo di allievi ha dimostrato un atteggiamento passivo durante le lezioni e, talvolta, poco incline allo studio.

##### 5) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

**3 ore di lezione settimanali, per un totale di 99 ore (di cui: 3 ore di Educazione Civica)**

##### 6) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 55 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

La didattica si è sostanzialmente svolta secondo un approccio comunicativo diretto, vale a dire presentando agli alunni testi in lingua originale. Ogni testo proposto è stato occasione per il consolidamento delle conoscenze grammaticali e per il potenziamento delle abilità comunicative.

#### **7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI**

Sono stati utilizzati libro di testo, video su YouTube proposti dal libro di testo, Google classroom e LIM.

#### **8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**

I contenuti proposti sono stati il più possibile selezionati ed organizzati non in quanto finalizzati a se stessi, ma in quanto contributo allo sviluppo di capacità comunicative, critiche e di collegamento in una prospettiva interdisciplinare in vista del colloquio dell'Esame di Stato.

#### **9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Sono state svolte sia nel primo che nel secondo quadrimestre prove orali e scritte. Sono state somministrate prove di *reading* e di *listening* della tipologia Invalsi.

La valutazione ha costantemente tenuto conto del livello di approfondimento delle conoscenze e della competenza raggiunta nelle diverse abilità.

#### **10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

La classe dimostra di aver raggiunto un livello di preparazione complessivamente discreto per argomentare sui temi in programma.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

Prof.ssa Daniela Gallizio

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> <i>Pag. 56 di 95</i>	<b>DD-100</b> <i>Rev.00</i> <b>01.05.2021</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>			

**MATERIA: LINGUA INGLESE**

**DOCENTE: GALIZZIO DANIELA**

**LIBRO DI TESTO:** *Working with New Technology*, O'Malley, Pearson

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **Unit 11**

Types of computers (pp.158-159);

The computer system (p.160);

Input – output devices (p.161);

Computer storage (p.162);

Making your password secure (p.165);

How computers evolved (pp.168-169);

The future of computers: quantum computing (p.170)

#### **Unit 12**

Systems software (pp.174-175);

An introduction to programming (p.176);

Computer languages (p.177);

How the Windows OS works (p.181);

Encryption (p.182);

Alan Turing's "Intelligent Machines" (p.183);

Cloud computing (p.184)

#### **Unit 13**

Where computers are used (pp.188-189);

Types of applications (p.190);

The spreadsheet (p.192);

Charts and graphs (p.193);

The database (p.194);

Database management system (p.195);



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	<b>Cod. Mod.</b> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 57 di 95 <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

Computer graphics (p.196);  
 CAD (p.197);  
 Computer games (p.198);  
 Is Information Technology making us more stupid? (p.199);  
 Technology and health (p.200)

#### **Unit 14**

Linking computers (pp. 202-203);  
 How the Internet began (p.204);  
 Internet services (p.205);  
 How the Internet works (p.206);  
 Web addresses (p.207);  
 Connecting to the Internet (p.210);  
 Online dangers (p.213);  
 Social and ethical problems of IT (pp.214-215)  
 IT and the Law (p.216)

#### **Unit 15**

Web apps (pp.218-219);  
 The man who invented the web (p.220);  
 The web today (p.222);  
 How top websites were created (p.224);  
 How to build a website (p.225);  
 E-commerce (p.226);  
 Techno Revolution in TV and Cinema (p.229);  
 Web accessibilità (pp.230-231);  
 The future of the web (p.232)

#### **Unit 16**

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> <i>DD-100</i>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		<i>Pag. 58 di 95</i> <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

The fourth Industrial Revolution (pp.236-237);

Foundations of industry 4.0 (pp.238-239);

Google's self driving car (p.244);

Drone delivery (p.245);

A landmark for artificial intelligence (p.246);

Will technology make humans redundant? (p.247);

The surveillance society – security or control? (p.248);

Does augmented reality do it better? (p.250)

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Firma del docente

\_\_\_\_\_

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> DD-100
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 59 di 95 Rev.00 01.05.2021

## MATEMATICA

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

**MATERIA: MATEMATICA**

**DOCENTE: GRECO VINCENZO**

**CLASSE 5<sup>A</sup> B INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

#### CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

##### 1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

###### OBIETTIVI

- Concetto di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Le principali regole di derivazione e applicazioni allo studio di funzione.
- Concetto di integrale indefinito e definito, le regole di integrazione e la formula del calcolo dell'integrale definito.
- Applicazioni del calcolo integrale
- Definizione di equazione differenziale; integrale generale e soluzioni particolari di equazioni differenziali del 1° e 2° ordine.
- Comprendere il significato dei formalismi matematici introdotti.
- Conoscere gli elementi fondamentali del calcolo delle probabilità

###### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La maggior parte della classe ha frequentato le lezioni con scarsa partecipazione e interesse. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da un ristretto gruppo di allievi.

##### 2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

###### OBIETTIVI

- Calcolare la derivata di una funzione e utilizzare le regole di derivazione.
- Ricercare punti stazionari e significato geometrico di derivata.
- Calcolare le derivate parziali di una funzione a due variabili
- Integrare funzioni utilizzando i diversi metodi di integrazione.
- Calcolare aree di superficie di figure piane positive e negative.
- Risolvere equazioni differenziali del 1° e 2° ordine.
- Operare con semplici problemi di calcolo combinatorio e della probabilità;

###### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Per quanto riguarda gli obiettivi effettivamente conseguiti persistono notevoli differenze fra gli studenti riguardanti soprattutto le competenze matematiche relative ad un utilizzo appropriato di un

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 60 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

linguaggio specifico necessario all'elaborazione dei contenuti svolti. Infatti solo pochi studenti riescono a padroneggiare e risolvere problemi utilizzando metodi e strumenti matematici in contesti diversi.

### 3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

#### OBIETTIVI

- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica
- Risolvere esercizi e problemi in modo corretto, ordinato nella forma e motivato nei passaggi;
- Saper utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diversi

#### OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Solo alcuni allievi riescono ad applicare, in contesti semplici, le conoscenze acquisite, solo pochi riescono anche in contesti più impegnativi/complessi mentre altri o non riescono o riescono solo se opportunamente guidati.

### 4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

**3 ore di lezione settimanali, per un totale di 93 ore**

### 5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

- Lezione partecipata per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrino con conoscenze precedenti, le consolidino e da questa si sviluppino.
- Lezione frontale quando si tratta di concetti, definizioni o tecniche nuove.
- Discussione guidata per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutarne risultati ottenuti.
- Correzione in classe degli esercizi assegnati che hanno creato difficoltà nella maggior parte degli allievi.

### 6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

- Il libro di testo è stato privilegiato in quanto strumento fondamentale ai fini dell'acquisizione di un valido metodo di studio e anche per acquisire il formalismo e il linguaggio adeguato.
- Schede riassuntive e appunti inerenti alcuni argomenti ad integrazione di parti che il libro di testo non approfondisce adeguatamente.
- Riferimenti a siti internet dove poter approfondire gli argomenti svolti.
- Uso della LIM e visione di filmati riguardanti gli argomenti trattati
- Utilizzo della piattaforma Zanichelli sia per percorsi guidati, predisposti dal docente (filmati e materiale) che per esercizi di allenamento e prove di verifiche formative.
- Utilizzo di Classroom e Google Moduli per materiali, schede di lavoro e verifiche strutturate.
- Tutti gli argomenti, di seguito elencati, sono stati sviluppati utilizzando il libro di testo in adozione: Bergamini-Trifone 'Corso base verde di matematica', vol. 4B e vol .5 , casa editrice Zanichelli.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 61 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## 7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Nel primo quadrimestre si sono svolte in itinere lezioni di recupero e a partire dal mese di gennaio e a febbraio si sono svolte lezioni e esercitazioni di preparazione alla prova Invalsi. Durante la prima fase di didattica a distanza si è cercato di recuperare soprattutto l'ultimo argomento svolto in relazione all'esito che hanno avuto gli scrutini del primo quadrimestre.

## 8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la formulazione e la valutazione delle verifiche sia scritte che orali sono stati considerati i seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità di rielaborazione individuale delle proposte;
- capacità di gestione dei procedimenti di calcolo;
- ordine logico dell'esposizione.

Nelle prove scritte è stata valutata in particolare:

- la capacità di utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- la capacità di matematizzare semplici situazioni riferite ad ambiti diversi.

Le prove sono state generalmente costituite da una parte in cui veniva principalmente richiesto di applicare procedimenti studiati e da una seconda che richiedesse capacità di elaborazione personale.

Nell'assegnazione del punteggio ai singoli esercizi il criterio è tale per cui la sufficienza indica il raggiungimento degli obiettivi cognitivi fondamentali.

La valutazione dell'elaborato varia da un voto minimo di 2 (assegnato ad un compito consegnato in bianco) a un voto massimo corrispondente a 10.

Nelle prove orali si è valutato in particolare:

- la conoscenza e l'uso di un linguaggio appropriato;
- la capacità di ragionamento coerente e argomentato.

Nella valutazione finale si è tenuto conto di altri elementi come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, l'impegno e la volontà con cui sono perseguiti gli obiettivi proposti. Sono stati elementi di valutazione complessiva, oltre le verifiche in classe, anche la puntualità nello svolgere dei lavori a casa, il contributo attivo alla lezione, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe ha indicato il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità.

## 9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La maggior parte degli allievi li conosco dall'inizio della classe terza gli altri dalla prima. Dall'inizio della classe terza ho cercato di recuperare le conoscenze di base per poter proseguire nella comprensione del programma del terzo anno. Nonostante tutti gli sforzi fatti, la classe ha partecipato all'attività didattica proposta con scarso impegno ed interesse discontinuo, infatti, mentre una parte degli studenti ha sempre seguito le lezioni con serietà e partecipazione cercando di recuperare le conoscenze pregresse, altri hanno

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 62 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

manifestato un atteggiamento insofferente e una scarsa voglia di recuperare le lacune. Nel primo periodo di quest'anno, approfittando del ripasso iniziale, ho cercato di rivedere e chiarire alcuni concetti che potevano essere utili per affrontare il nuovo programma ed in vista della prova di esame, mostrando nei loro confronti una certa disponibilità e venendo loro incontro riguardo ad interrogazioni e compiti, per far in modo che non iniziassero subito con valutazioni non del tutto positive, tali da costituire demotivazione allo studio della disciplina. Tutto questo, però, non ha prodotto i risultati sperati in quanto solo pochi alunni, hanno seguito e partecipato con interesse all'attività didattica, mentre la maggioranza ha subito passivamente, limitandosi ad un impegno saltuario e superficiale e avendo come unico fine quello di raggiungere gli obiettivi minimi richiesti. Un tale atteggiamento non solo ha sfavorito gli alunni con le capacità più modeste e quelli con una preparazione dalle basi meno solide, ma non ha permesso neppure agli allievi, in possesso di buone potenzialità, di sfruttarle appieno.

I rapporti con l'insegnante non sempre sono stati cordiali ed ispirati dalla fiducia reciproca. La classe in alcune situazioni si è dimostrata scorretta dal punto di vista disciplinare. Alcune volte lo svolgimento delle lezioni è risultato faticoso e pesante con molti allievi, particolarmente deboli nella preparazione di base e poco interessati alla disciplina, che in alcuni momenti della lezione si disinteressavano e cercavano di disturbare e distrarre i loro compagni. Solo pochi allievi hanno sempre rispettato le consegne del docente con riguardo all'esecuzione dei compiti assegnati per casa e al rispetto dei tempi nelle verifiche programmate. L'impegno dimostrato nello studio in tutto il triennio ma soprattutto in quest'ultimo anno è stato molto scarso per la maggior parte di loro: pochi hanno tenuto il passo con lo sviluppo del programma, altri hanno studiato in modo discontinuo e solo in previsione delle prove sperando in un buon esito. I livelli di capacità sono vari e i risultati nel profitto lo evidenziano; alcuni alunni, sin dalla classe terza, hanno dimostrato interesse per le discipline scientifiche e anche per la matematica evidenziando di possedere buone capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale. Altri invece non hanno dimostrato nessun interesse per la matematica, evidenziando, per tutti gli anni di studio, difficoltà e problemi nel seguire le lezioni e nel riuscire a colmare le lacune che di anno in anno si trascinavano. Il profitto risulta mediamente sufficiente per pochi allievi, buono per solo due allievi; una buona parte della classe, probabilmente per lo scarso impegno nello studio e per le ragioni dette sopra hanno conseguito un profitto insufficiente e non adeguato ad una classe quinta.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 63 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

**MATERIA: MATEMATICA**

**DOCENTE: GRECO VINCENZO**

**LIBRO DI TESTO: Bergamini -Trifone “Corso base verde di matematica’, vol.4B e 5**

**Zanichelli Editore**

## **PROGRAMMA SVOLTO CLASSE 5B**

### **Modulo 1. RIPASSO ULTIMI ARGOMENTI DELLO SCORSO ANNO SCOLASTICO**

- Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Retta tangente al grafico di una funzione.
- Le derivate fondamentali e i suoi teoremi di calcolo: funzione costante, funzione potenza, funzione esponenziale e logaritmica con base e, funzione seno e coseno, prodotto e quoziente di funzioni.
- La derivata di funzione composta e di ordine superiore al primo.
- Applicazione delle derivate alla fisica e allo studio di una funzione
- Le funzioni a due variabili e le derivate parziali

### **Modulo 2. INTEGRALE INDEFINITO**

- Concetto di primitiva di una funzione e di integrale indefinito.
- Le proprietà dell'integrale indefinito e gli integrali indefiniti immediati di funzioni elementari ( $x^2$ ;  $1/x$ ;  $\sin x$ ;  $\cos x$ ;  $e^x$   $\ln x$ ).
- Integrali di funzioni la cui primitiva è una funzione composta.
- Integrazione per parti.
- Integrazione con il metodo di sostituzione.
- Integrazione di funzioni razionali fratte nei seguenti casi: il numeratore è la derivata del denominatore;

### **Modulo 3. INTEGRALE DEFINITO**

- Concetto di integrale definito e le sue proprietà.
- Calcolo dell'integrale definito e le sue applicazioni per la determinazione di aree di superfici piane positive e negative
- Teorema della media e calcolo del valor medio di una funzione.
- Calcolo del volume dei solidi di rotazione e della lunghezza di una curva
- Applicazione degli integrali definiti alla fisica. Posizione, velocità e accelerazione, lavoro di una forza e quantità di carica.

### **Modulo 4. EQUAZIONI DIFFERENZIALI DEL PRIMO ORDINE**

- Definizione di equazione differenziale e significato di integrale di un'equazione differenziale.
- Equazioni differenziali del primo ordine del tipo  $y'=f(x)$ ;

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 64 di 95 <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

- Equazioni differenziali a variabili separabili.
- Problema di Cauchy per la ricerca dell'integrale particolare
- Equazioni differenziali lineari omogenee e complete
- Applicazioni dell'equazioni differenziali del primo ordine alla fisica

#### **Modulo 5. EQUAZIONI DIFFERENZIALI DEL SECONDO ORDINE**

- Equazioni differenziali del secondo ordine del tipo  $y''=f(x)$
- Equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti omogenee con delta maggiore, uguale e minore di zero
- Problema di Cauchy per le equazioni differenziali del secondo ordine
- Applicazioni dell'equazioni differenziali del primo e secondo ordine alla fisica

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del docente



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 65 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

### RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

DOCENTE: PASQUALINI MAURIZIO

CLASSE 5<sup>A</sup>B INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

### 1. Presentazione della classe

Gli alunni, poco motivati e volti al miglioramento, hanno seguito con scarso impegno il percorso formativo partecipando e rispondendo in modo appena sufficiente alle sollecitazioni didattico – educative, con conseguente poco miglioramento degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato ha consentito a quasi tutti gli allievi di raggiungere risultati appena sufficienza.

Quasi tutti si sono dimostrati rispettosi, collaborativi.

La risposta a livello teorico: il “fare” è stato tradotto in “saper fare” in modo superficiale, in modo da saper affrontare l’attività motoria, valutandone gli effetti, di essere in grado di capire le possibilità e limiti del proprio corpo.

### 2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione a quanto stabilito in sede di Dipartimento, si ritiene che: **conoscenze + abilità = competenze** (comprovata capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero). Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo sufficiente dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

- l’acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
- il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l’affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- l’approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l’acquisizione di competenze trasferibili all’esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l’esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

### 3. CONTENUTI

Conoscenze: la classe ha acquisito conoscenze tecniche sia a livello individuale che di squadra, sufficientemente approfondite ed assimilate, in modo da consentire una accettabile esecuzione motoria dei gesti atletici di base proposti. Le conoscenze teoriche sono state approfondite attraverso l’utilizzo di appunti personali e sono relative ai contenuti di teoria del movimento (le capacità motorie, coordinative e condizionali). Gli allievi hanno approfondito la didattica dell’apprendimento di alcuni gesti motori fondamentali dei grandi attrezzi, di alcuni sport di squadra come la pallavolo, basket e il calcio a 5, pallamano e individuali .

Competenze: nel complesso gli allievi sono in grado di gestire sufficientemente i compiti di arbitraggio dei giochi di squadra praticati (pallavolo, basket e calcio a 5) a loro assegnati. Inoltre sono sufficientemente in

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 66 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

grado di esercitarsi per migliorare le capacità condizionali e quelle coordinative; hanno praticato quattro giochi sportivi: pallavolo, basket, pallamano e calcio a 5. Inoltre sono in grado di utilizzare dei cicli di attività sportive (corsa, esercizi a carico naturale) volti al miglioramento e mantenimento dello stato di benessere e salute.

Abilità/Capacità: Gli alunni sono consapevoli del percorso effettuato per il miglioramento delle loro capacità, sono sufficientemente in grado di lavorare e di correggersi. Gli alunni hanno acquisito delle capacità personali e di autovalutazione sostanzialmente sufficienti.

**Ciascun modulo ha compreso una parte teorica di acquisizione delle conoscenze disciplinari e una parte operativa.**

**PADRONANZA DEL PROPRIO CORPO E PERCEZIONE SENSORIALE**

- EDUCAZIONE POSTURALE
  - Analisi posturale; catene cinetiche
  - lavoro col Metodo Pilates per affinare l'abilità di utilizzare le informazioni propriocettive ed esteroceettive caratterizzanti l'azione motoria, per percepire la propria postura, sperimentare posture equilibrate e corrette, interiorizzare schemi e tecniche di rilassamento; respirazione diaframmatica: percezione e funzione del diaframma toracico, importanza dal punto di vista posturale massaggio di tutti i distretti muscolari, questo anche grazie all'attività di yoga proposta.
  - Sistema muscolare: funzione e struttura dei muscoli; il muscolo scheletrico; vari tipi di contrazione muscolare; la contrazione dal punto di vista energetico, nervoso; effetti del movimento sul sistema muscolare; funzione dei muscoli addominali e dorsali.

Effetti del movimento su apparato scheletrico, articolare, respiratorio e circolatorio, sul sistema muscolare e nervoso.

- CAPACITÀ CONDIZIONALI con particolare riferimento alla forza in relazione alle masse muscolari addominali e dorsali, per la postura;
  - classificazione dei tipi di forza, fattori che determinano la forza e metodi di sviluppo: isotonico, isometrico e relativi tipi di contrazione muscolare.
  - Resistenza: circuit training; test; misurazione dei diversi tipi di resistenza, fattori che condizionano la resistenza e metodi per migliorarla.
  - Velocità: test navetta; fattori che condizionano la velocità; le caratteristiche della velocità.
  - Mobilità articolare: metodo attivo e passivo. Lavoro con piccoli attrezzi

**COORDINAZIONE GENERALE:**

- sviluppo e conoscenza delle capacità coordinative: come migliorarle, diversi tipi di coordinazione; l'equilibrio (statico e dinamico, come migliorarlo, equilibrio dal punto di vista fisico e organico);
- coordinazione generale e specifica anche con piccoli attrezzi e neuromuscolare ai grandi attrezzi.

**GIOCO-SPORT, SPORT**

Conoscenza e pratica delle seguenti attività sportive:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcio a 5
- pallamano

**BENESSERE E SALUTE**

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p>D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	<b>Cod. Mod.</b> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 67 di 95 <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

- Effetti dell'attività fisico-sportiva
- Alimentazione: cibo e metabolismo, metabolismo basale

#### 4. METODOLOGIE

- lezione frontale
- lezione dialogata
- insegnamento per problemi
- schemi riassuntivi
- Test valutativi pratici su capacità condizionali
- Capacità di interagire con i propri compagni nei Giochi sportivi di Squadra
- Capacità del rispetto delle regole e dell'avversario

#### 5. STRUMENTI E TESTI UTILIZZATI

- lavagna interattiva multimediale, web
- testo: Più movimento , Marietti scuola
- attrezzature in dotazione alla scuola

#### 6. VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le prove di verifica ci si è avvalsi di test psicomotori, esercitazioni singole o per gruppi di lavoro, circuiti, osservazione costante del modo di vivere il movimento e forme di autovalutazione; test cognitivi con domande a risposta aperta a scelta multipla, colloqui; il tutto finalizzato all'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite, quindi dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza nonché della padronanza concettuale delle conoscenze acquisite. Oggetto di valutazione, attraverso l'osservazione costante, è stato anche il comportamento inteso come impegno (disponibilità, metodo di lavoro) partecipazione (collaborazione con i compagni, correttezza, rispetto delle consegne) comportamento antinfortunistico (rispetto di sé, dei compagni e delle attrezzature) così come declinato nella griglia di osservazione.

Numero prove di verifica effettuate: 4

Torino, 15 maggio 2022

IL DOCENTE

M. Pasqualini

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 68 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

**MATERIA: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE**

**DOCENTE: PASQUALINI MAURIZIO**

**LIBRO DI TESTO:**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

**dal libro “Più movimento”**

SISTEMA SCHELETRICO (Da pag 33° 40)

SISTEMA MUSCOLARE (Da pag 43 a 49)

ENERGIA MUSCOLARE ( Da pag 51 a 54)

APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO ED ESERCIZIO (PAG 60)

LA RESPIRAZIONE DURANTE L'ESERCIZIO (PAG 66)

IL SISTEMA NERVOSO ED IL MOVIMENTO (PAG 72)

**CAPACITA' ED ABILITA' COORDINATIVE** ( Da pag 118 a 124)

**ALLENAMENTO SPORTIVO** (Da pag 176 a 182)

**I PRINCIPI DELL'ALLENAMENTO DELLA FLESSIBILITA'** (Da pag 220 a 222)

**Dal capitolo SPORT, REGOLE E FAIR PLAY:**

PAGINE: 235, 236

Da PAGINA 241 a 246

**Cenni di Yoga praticato con docente esterno**

**COLLEGATO AD ED.C IVICA**

**CONCETTO DI SALUTE** (Da pag 369 a 372)

**UNA SANA ALIMENTAZIONE** (DA pag 418 a 423)

**DECALOGO DEL FAIR PLAY** (Da pag 236 a 238)

**EDUCAZIONE CIVICA**

**LA CARTA DEL FAIR PLAY**

**SALUTE E BENESSERE: ALIMENTAZIONE DELLO SPORTIVO**

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 69 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

**IRC**

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

**MATERIA: IRC**

**DOCENTE: BORELLI ALESSIA**

**CLASSE 5^B INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

### **CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'**

#### **1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Obiettivi

- confrontarsi con gli interrogativi riguardanti il senso della vita;
- riconoscere il ruolo della Chiesa e la solidarietà in un mondo globalizzato;
- conoscere le caratteristiche delle principali religioni.

Obiettivi effettivamente raggiunti

L'atteggiamento generalmente positivo ha permesso al gruppo di confrontarsi sulle tematiche fondamentali, riguardo il senso della vita.

La partecipazione costante ha consentito ad un gruppo della classe di raggiungere buoni risultati.

#### **2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Obiettivi

- saper analizzare i problemi emergenti dalla convivenza tra persone, culture e religioni;
- confrontare idee e azioni per costruire il proprio progetto di vita.

Obiettivi effettivamente raggiunti

In generale, la classe ha dimostrato di saper stimare i valori della solidarietà, del rispetto di sé e degli altri, della pace, del bene comune.

#### **3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

Nella programmazione didattica ci si è proposti di favorire lo sviluppo delle seguenti capacità:

- comprendere la situazione sociale e religiosa del mondo contemporaneo;
- elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà;
- interpretare la presenza della religione nella società contemporanea, in un contesto di pluralismo religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 70 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

Obiettivi effettivamente raggiunti

In generale, la classe ha dimostrato, attraverso lo spunto offerto da letture o dalla visione di un film, di saper sostenere un dialogo costruttivo sui temi della verità, della giustizia, della solidarietà.

#### 4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

1 ora di lezione settimanale, per un totale di 28 ore.

#### 5) 5.1.- METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

Le lezioni si sono svolte privilegiando la partecipazione attiva della classe, partendo dalla discussione del quotidiano, suscitando domande, favorendo il dibattito e lo sviluppo della capacità da parte degli studenti di elaborare propri giudizi critici.

#### 5.2.- METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

##### Attività sincrone

Video-lezioni con Meet o altra piattaforma.

##### Attività asincrone

Visioni di filmati, documentari o altre risorse on line.

#### 6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

Nello svolgimento del programma sono stati usati: il libro di testo, mezzi multimediali, letture integrative, la Bibbia.

#### AMBIENTI DI APPRENDIMENTO UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Registro elettronico, Google Classroom, Google mail, You Tube.

#### 7) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha tenuto conto dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione degli studenti.

#### 8) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La discussione attiva e la capacità di rielaborazione personale – per alcuni studenti più efficace - hanno permesso di raggiungere in generale buoni risultati.

Torino, 15 maggio 2022

Firma del docente

Alessia Borrelli

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 71 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

**MATERIA: IRC**

**DOCENTE: BORELLI ALESSIA**

**LIBRO DI TESTO: Luigi Solinas, "Tutti i colori della vita", volume unico, ed. SEI, Torino, 2014**

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **I giovani**

Speranze, opportunità, scelte.  
 La realizzazione del sogno personale.  
 I valori

### **Un mondo giusto**

Diritti, risorse, sviluppo.  
 Avere o essere?  
 Alla ricerca della felicità: docufilm "Happy"  
 Uno sviluppo diverso è davvero possibile?  
 Se il mondo fosse un villaggio di 1000 persone: riflessione sulla ripartizione delle risorse tra gli abitanti del mondo  
 L'obiezione di coscienza.

### **Le grandi religioni del mondo**

Presentazione degli elementi fondamentali di  
 Induismo  
 Buddismo  
 Islam

Le religioni e la difesa della natura

### **Religioni a confronto**

"Occorre creare un'educazione e una cultura del rispetto dell'altro. Non è possibile rispettare chi non si conosce, non è possibile condividere un tratto di cammino umano alla ricerca di un senso se non si nutre desiderio di apprendere ciò che brucia nel cuore dell'altro, ciò che lo fa soffrire o gioire, le convinzioni talmente vitali per lui da condurlo a dare la propria vita per esse".  
 (Enzo Bianchi, monaco della comunità di Bose)

Torino, 15 maggio 2022

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> <i>Pag. 72 di 95</i>	<b>DD-100</b> <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>			

### ALLEGATO C

- Simulazione prima prova scritta
- Simulazione seconda prova scritta
- Manuali dei linguaggi usati durante lo svolgimento della seconda prova



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 73 di 95	Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## Prima prova Scritta

Pag. 1/7



Sessione straordinaria 2019  
Prima prova scritta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Vincenzo Cardarelli** (pseudonimo di Nazareno Cardarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

##### **Sera di Gavinana<sup>1</sup>**

Ecco la sera e spiove  
sul toscano Appennino.  
Con lo scender che fa le nubi a valle,  
prese a lembi qua e là  
come ragne<sup>2</sup> fra gli alberi intricate,  
si colorano i monti di viola.  
Dolce vagare allora  
per chi s'affanna il giorno  
ed in se stesso, incredulo, si torce.  
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,  
un vociar lieto e folto in cui si sente  
il giorno che declina  
e il riposo imminente.  
Vi si mischia il pulsare, il batter secco  
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.  
E tutto quanto a sera,  
grilli, campane, fonti,  
fa concerto e preghiera,  
trema nell'aria sgombra.  
Ma come più rifulge,  
nell'ora che non ha un'altra luce,  
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.  
Sui tuoi prati che salgono a gironi,  
questo liquido verde, che rispunta  
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata<sup>3</sup>,  
al vento trascolora, e mi rapisce,  
per l'inquieto cammino,  
sì che teneramente fa star muta  
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

##### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo "ruolo" e sulla definizione di sé come "anima vagabonda".

##### **Interpretazione**

<sup>1</sup> *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

<sup>2</sup> *ragne*: ragnatele

<sup>3</sup> *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 74 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

Pag. 2/7



Sessione straordinaria 2019  
Prima prova scritta



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

### **PROPOSTA A2**

**Cesare Pavese**, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra frutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le cassette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiacccati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

35 Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli.

40 Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 75 di 95	Rev.00 <b>01.05.2021</b>

Pag. 3/7



Sessione straordinaria 2019  
Prima prova scritta



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

### Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico<sup>1</sup>; è anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal<sup>2</sup>» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*<sup>3</sup>; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson<sup>4</sup>.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

<sup>1</sup> *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

<sup>2</sup> M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

<sup>3</sup> Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

<sup>4</sup> G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 76 di 95	Rev.00 <b>01.05.2021</b>

Pag. 4/7



Sessione straordinaria 2019  
Prima prova scritta



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran<sup>5</sup> (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*

<sup>5</sup> E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

### Comprensione e analisi

- Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
- Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
- Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
- Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

### Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 77 di 95	Rev.00 <b>01.05.2021</b>

Pag. 5/7



Sessione straordinaria 2019  
Prima prova scritta



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

### Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale***, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

- «Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.
- Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme<sup>1</sup>, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari<sup>2</sup>. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

<sup>1</sup> Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

<sup>2</sup> Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 78 di 95	Rev.00 <b>01.05.2021</b>

Pag. 6/7



Sessione straordinaria 2019  
Prima prova scritta



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a  
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che  
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

### Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

### Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### PROPOSTA C1

**Ivano Dionigi**, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 79 di 95	Rev.00 <b>01.05.2021</b>

Pag. 7/7



Sessione straordinaria 2019  
Prima prova scritta



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

**Gabriella Turnaturi**, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

### Griglia valutazione della prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA  
 TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente



forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)					
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA  
TIP. B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato</b>	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> <b>DD-100</b>
	<b style="color: red;">I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 83 di 95 <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

adoperando connettivi pertinenti					
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA  
 TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI  
 ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</b>	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 85 di 95 <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTESPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod.	<b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 86 di 95	Rev.00 <b>01.05.2021</b>

## Seconda prova scritta

### Tema di: INFORMATICA

*Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze dei percorsi per le competenze trasversali ed orientamento, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### **PRIMA PARTE**

##### **Patrimonio immobiliare di un comune**

Un comune deve gestire i dati degli immobili che ricadono sotto la propria competenza in modo da produrre un censimento annuale. Questo deve essere prodotto ad uso sia interno che esterno: una legge dello stato impone di alimentare una banca dati unica a livello nazionale finalizzata alla verifica delle caratteristiche e della tipologia di utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico così da poterne studiare misure di valorizzazione e migliorarne l'efficienza della gestione.

Le informazioni richieste dal portale per quanto riguarda i fabbricati di proprietà dell'amministrazione comunale sono almeno riferibili a:

- dati identificativi dell'immobile:
  - riferimenti catastali: numero immobile, unità catastale, partita, foglio, mappale, subalterno (es. 98, 1, 43629, 48, 720, 5 oppure 204, 5, 2215, 32, 714 - il subalterno è opzionale)
  - categoria catastale (es. A/2 - Abitazioni di tipo civile, A/4 - Abitazioni di tipo popolare, B/4 - Uffici pubblici, D/8 - Fabbricati speciali commerciali, ecc.)
  - localizzazione: indirizzo, CAP, città (l'immobile può essere sito in altro comune)
- titolo di proprietà e utilizzo:
  - tipologia di diritto sull'immobile (es. Piena proprietà, Nuda proprietà, Comproprietà, ecc.)
  - percentuale proprietà
  - titolo proprietà (es. Compravendita, Esproprio, Permuta, Donazione, ecc.)
  - destinazione d'uso (Alloggi, Fabbricati ad uso commerciale, Scuole, Sedi comunali, ecc.)
- caratteristiche dell'immobile:
  - metrature: superficie (mq), cubatura (mc), n. vani
  - anno di costruzione
  - gli importi del valore a bilancio comunale e del valore della stima di mercato (eventuali altri importi possono essere previsti ad uso dell'amministrazione, ad es. valore iniziale, valore di acquisto, valore di vendita in caso di cessione)
  - operazioni di acquisizione (data), alienazione/vendita (data) dell'immobile.

Nel database del comune, ogni immobile è identificato univocamente da un numero di inventario e caratterizzato da una breve descrizione.

Inoltre, l'amministrazione comunale nel suo database, relativamente ai vari immobili, vuole tenere traccia dei dati degli eventuali contratti di locazione: estremi di affittuari e date inizio/fine locazione (un locatario può avere affittato diversi immobili nel tempo).

Il candidato, in base alle proprie ipotesi formulate, sviluppi:

- 1) un'analisi della realtà di riferimento discutendo una soluzione idonea per rispondere alle specifiche indicate
- 2) lo schema concettuale della base di dati

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 87 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

- 3) lo schema logico della base di dati
- 4) la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, laddove presenti
- 5) le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
  - a) Elenco delle abitazioni di tipo civile alienate nell'anno 2021
  - b) Elenco delle scuole con relativa descrizione e indirizzo
  - c) Il totale del valore a bilancio per ogni categoria catastale degli immobili in essere (non alienati)
  - d) Il locatario col maggior numero di immobili in affitto nel corso dell'anno 2020.
- 6) Realizzare una porzione di codice che tramite una tecnologia idonea permetta di visualizzare tramite un sistema web-based i risultati della query di cui al punto c delle precedenti dando la possibilità di scegliere uno specifico comune di locazione immobili.

## **SECONDA PARTE**

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze dei percorsi per le competenze trasversali ed orientamento, stage o formazione in azienda) risponda ad almeno due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati:

- I. In relazione al tema proposto nella prima parte, indichi come intende affrontare la gestione degli accessi riservati agli operatori del comune per lo svolgimento delle loro funzioni.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, sviluppi la query SQL per calcolare la percentuale di immobili acquisite nel corso degli ultimi tre anni (sul totale degli immobili attualmente in essere).
- III. Elencare i possibili tipi join formulabili con SQL evidenziandone, anche attraverso esempi, le caratteristiche peculiari.
- IV. Nella formalizzazione di uno schema concettuale, le associazioni tra entità sono caratterizzate da una cardinalità: esponga il significato e la casistica che si può presentare.

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	Cod. Mod. <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 88 di 95 Rev.00 <b>01.05.2021</b>

### Griglia valutazione della seconda prova scritta

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:	CLASSE:		
INDICATORE <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	LIVELLO	PUNTEGGIO	VOTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. <b>(punti max 4)</b>	molto lacunose scarse e superficiali sufficiente adeguatamente approfondite	1 2 3 4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di Indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. <b>(punti max 6)</b>	molto scarso limitato superficiale semplice ma corretto corretto e articolato	1-2 3 4 5 6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. <b>(punti max 6)</b>	scarso limitate e sbagliate carente con qualche errore essenziale completo	1-2 3 4 5 6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici. <b>(punti max 4)</b>	limitate carente essenziale completo	1 2 3 4	
<b>Punteggio attribuito alla prova</b>		..... / 20	
<b>Punteggio convertito</b>		..... / 10	





	VALUES ('valore1', ... , 'valoreN');
Aggiornare una o più righe di una stessa tabella	UPDATE nome_tabella SET attributo1 = 'valore1' ... attributoN = 'valoreN' [WHERE condizione];
Cancellare una o più righe	DELETE FROM nome_tabella [WHERE condizione];
<b>Gestione degli indici</b>	Tipi di indici: PRIMARY KEY UNIQUE COLUMN INDEX FULLTEXT
Creare un indice in una nuova tabella	CREATE TABLE IF NOT EXISTS nome_tabella ( ... attributoN INT NOT NULL, ... INDEX nome_indice_ind (attributo1, ..., attributoN) );
Aggiungere un indice ad una tabella esistente	ALTER TABLE nome_tab ADD [UNIQUE,FULLTEXT] INDEX nome_indice_ind (attrib1,..., attribN);
Eliminare un indice	ALTER TABLE nome_tabella DROP INDEX nome_indice;
<b>Relazioni fra tabelle</b>	
Creazione di una tabella con chiave esterna	<pre>CREATE TABLE IF NOT EXISTS nome_tabella_primaria (   campo_chiave_esterna tipo1 [NOT NULL] [AUTO_INCREMENT],   attributoN tipoN [NOT NULL],   PRIMARY KEY (attributo1, ..., attributoN) ) [TYPE=InnoDB];</pre> <pre>CREATE TABLE IF NOT EXISTS nome_tabella_secondaria (   attributo1 tipo1 [NOT NULL] [AUTO_INCREMENT],   attributoN tipoN [NOT NULL],   PRIMARY KEY (attributo1, ..., attributoN),   CONSTRAINT FK_Nome_ForeignKey   FOREIGN KEY (nome_attributo_tab_second) REFERENCES nome_tab_primaria   (campo_chiave_esterna)   ON DELETE Azione da attivare   ON UPDATE Azione da attivare) [TYPE=InnoDB];</pre> <p>Azione da attivare = azione da far attivare in caso di cancellazione o modifica di un record nella tabella primaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>CASCADE</li> <li>SET NULL</li> <li>NO ACTION o RESTRICT</li> </ol>
Creare una chiave esterna su una tabella già creata	ALTER TABLE nome_tab_secondaria ADD CONSTRAINT FK_nome_ForeignKey FOREIGN KEY (nome_attributo_tab_second) REFERENCES nome_tab_primaria (campo_chiave_esterna) ON DELETE Azione da attivare ON UPDATE Azione da attivare;

Eliminare una chiave esterna	<pre>ALTER TABLE nome_tab_secondaria DROP FOREIGN KEY FK_nome_ForeignKey;</pre>
<b>Ricerca dati</b>	<pre>SELECT [DISTINCT] attributo1, ..., attributoN FROM tabella1, ..., tabellaK [WHERE condizione];</pre> <p>DISTINCT = risultato privo di righe duplicate        * = se si vogliono tutti gli attributi (campi)</p> <p>WHERE = se assente la condizione è assunta vera        Condizione = può essere composta con operatori AND,OR,NOT</p> <p>Forme di Where :</p> <p>WHERE attributo IS [NOT] NULL</p> <p>WHERE attributo1/stringa1' LIKE attributo2/stringa2'</p> <p>LIKE , stampa i record in cui i 2 termini corrispondono        % = carattere jolly, sostituisce un gruppo di caratteri        _ = carattere jolly, sostituisce un carattere</p> <p>WHERE attributo/espressione [NOT] IN ('insieme')</p> <p>(Insieme) = es. ('Bianchi','Rossi','Verdi')</p> <p>od il risultato di una SELECT nidificata</p> <p>WHERE attributo/espressione &lt;oprel&gt; ALL (insieme)</p> <p>ALL , indica tutti gli elementi dell'(insieme)</p> <p>&lt;oprel&gt; = &gt;, &lt;, =, &lt;&gt; (diverso), &lt;=, &gt;=</p> <p>(insieme) = vedi sopra</p> <p>WHERE [NOT] EXISTS nome_tabella/(select ...)</p> <p>per sapere se esiste una riga in una tabella che soddisfa certe condizioni (ottenute con (select...))</p>
Funzioni aggregate (si applicano ad un insieme di dati)	<pre>COUNT(*) , restituisce il n° di righe (o cardinalità) di una tabella.</pre> <p>si applicano ad una intera colonna di una tabella</p> <pre>SUM(nome_colonna) AVG(nome_colonna) MAX(nome_colonna) MIN(nome_colonna)</pre> <p>Se la tabella è vuota viene restituito NULL.</p>
Operatore di raggruppamento GROUP BY	<pre>select attributi from tabelle where condizione GROUP BY attributo1 , ... , attributoN [HAVING condizione];</pre>
Clausola ORDER BY	<pre>select attributi from tabelle where condizione ...eventuali altre opzioni... ORDER BY attributo1 , ... , attributoN [ASC/DESC];</pre>
Clausola AS	<p>La clausola AS permette di rinominare colonne e tabelle secondo le nostre esigenze</p> <pre>SELECT attributo1 AS nome_alias1, ..., attributoN AS nome_aliasN FROM tabella1 AS nome_alias_tab1, ..., tabellaK AS nome_alias_tabK [WHERE condizione];</pre>
<b>Join (Giunzione)</b>	
Join interno (inner join) o Join naturale (natural join)	<pre>SELECT elenco campi separati da virgola FROM tabella_1 INNER JOIN tabella_2 ON condizione [WHERE, ORDER BY, ...];</pre>

Join esterno (outer join)	<p>left join          SELECT elenco campi separati da virgola          FROM tabella_1          LEFT JOIN tabella_2 ON condizione          [WHERE, ORDER BY, ...];</p> <p>right join          SELECT elenco campi separati da virgola          FROM tabella_1          RIGHT JOIN tabella_2 ON condizione          [WHERE, ORDER BY, ...];</p>
Self join	SELECT elenco campi separati da virgola FROM tabella_1 nome_alias_1 INNER JOIN tabella_1 nome_alias_2 ON condizione [WHERE, ORDER BY, ...];
<b>Le viste</b>	
creazione di una vista	CREATE VIEW nome_vista [(nome_colonna1, nome_colonna2, ..., nome_colonnaN)] AS istruzione_SELECT;
cancellazione di una vista	DROP VIEW nome_vista;
<b>Data e ora corrente</b>	<b>NOW()</b> fornisce la data e l'ora corrente nel formato 'AAAA-MM-GG OO:MM:SS' <b>CURRDATE()</b> o <b>CURRENT_DATE()</b> , analoghe a NOW(), ma limitate alla data <b>CURRTIME()</b> o <b>CURRENT_TIME()</b> , analoghe a NOW(), ma limitate all'ora
<b>Le transazioni</b>	START TRANSACTION; ... <i>istruzioni di aggiornamento (1)</i> ... SAVEPOINT sp1; ... <i>istruzioni di aggiornamento (2)</i> ... ROLLBACK TO SAVEPOINT sp1; ... <i>istruzioni di aggiornamento (3)</i> ... COMMIT
<b>Permessi di accesso ad un database</b>	
Gestione utenti	creare un utente senza password (l'utente non deve essere già esistente) CREATE USER nome_utente@localhost; creare un utente con password (l'utente non deve essere già esistente) CREATE USER nome_utente@localhost IDENTIFIED BY 'nuova_password'; eliminare un utente DROP USER nome_utente@localhost; impostare una password 'nuova_password' per l'utente "nome_utente" SET PASSWORD FOR nome_utente@localhost = PASSWORD('nuova_password');
GRANT, permette di assegnare i permessi (privilegi) agli utenti	Sintassi, GRANT permessi_separati_da_virgola ON nome_tabella TO nome_utente WITH GRANT OPTION WITH GRANT OPTION è facoltativo e consente all'utente di assegnare gli stessi privilegi che gli sono stati assegnati, ad altri utenti.  Permessi su Database SELECT INSERT UPDATE DELETE ALL

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<h2 style="color: red; text-align: center;">DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</h2> <p style="text-align: center;">D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17</p>	<b>Cod. Mod.</b> <b>DD-100</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>		Pag. 93 di 95 <b>Rev.00</b> <b>01.05.2021</b>

REVOKE, permette di revocare i permessi di un utente	REVOKE permessi_separati_da_virgola ON nome_tabella FROM nome_utente

## Prontuario PHP e Database

(prof. Ivaldi Giuliano)

Operazione	Istruzione
Connessione al server MySQL	<code>\$nome_connessione = new mysqli(\$nomehost, \$username, \$password);</code>
Selezionare il database	<code>\$nome_connessione-&gt;query("USE nome_database");</code>
Connettersi al server e selezionare il database	<code>\$nome_connessione = new mysqli(\$nomehost, \$username, \$password, \$nome_database);</code> questa istruzione è utilizzabile se il database, il cui nome è contenuto in '\$nome_database', è già stato creato in precedenza
Esegue una query MySQL	<code>\$connessione-&gt;query("qui inserire una query in formato SQL");</code>
Restituisce il numero di righe prodotto da una query (per esempio una SELECT)	<code>\$risultato_query = \$connessione-&gt;query("qui inserire una query in formato SQL");</code> <code>\$numero_righe = \$risultato_query-&gt;num_rows;</code>
Estrae una riga dal risultato della query e la trasforma in un array associativo	<code>\$vettore_associativo_riga = \$risultato_query-&gt;fetch_array(MYSQLI_ASSOC);</code>
Ricevere e visualizzare eventuali notifiche di errore	<code>\$nome_connessione-&gt;error</code>
Chiudere la connessione con il server MySQL	<code>\$nome_connessione-&gt;close();</code>
Arresto immediato del flusso delle istruzioni e consene facoltativamente di stampare a video un messaggio.	<code>die("&lt;br&gt;Messaggio di errore");</code>

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ-ACCREDITAMENTO UNI EN ISO 9001:2015 - MANUALE OPERATIVO ACCREDITAMENTO	<b>DOC. CONSIGLIO DI CLASSE</b> D.P.R. 323/98 ART. 5 - D.LGS. 62/17	<b>Cod. Mod.</b> <i>Pag. 95 di 95</i>	<b>DD-100</b> <i>Rev.00</i> <b>01.05.2021</b>
	<b>I.I.S. PRIMO LEVI</b>			

La sottoscritta Prof.ssa Anna Rosaria Toma, dirigente scolastico dell'IIS Primo Levi di Torino, attesta, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. che la presente copia composta di n. 95 pagine (compresa la presente) è conforme alla copia cartacea firmata depositata agli atti dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico  
 Prof.ssa Anna Rosaria TOMA